



**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE
"GIAN VINCENZO GRAVINA"**



Via Ugo Foscolo, 10-Crotone

Tel. Ufficio Dirigente 0962 21729 Segreteria 0962 29400

Succursali: via Acquabona tel. 0962 20089

Ex Clinica S. Francesco tel. 320 8854972



P.O.F. 2010 / 2011

**"Comprendere senza accettare,
rifiutare senza condannare"**

(Antonio Capizzi)

Sito: www.istitutogravina.kr.it

Indirizzi e-mail:

info@istitutogravina.kr.it

dirigente@istitutogravina.kr.it

dsga@istitutogravina.kr.it



segreteriaalunni@istitutogravina.kr.it

segreteriaamministrativa@istitutogravina.kr.it

segreteriapersonale@istitutogravina.kr.it

presidenteconsiglio@istitutogravina.kr.it

funzionistrumentali@istitutogravina.kr.it

collaboratore dirigente@istitutogravina.kr.it

INDICE

 Sito e indirizzi e-mail	2
 Indice	3
 Premessa	5
 Il nostro progetto formativo	8
 Finalità e traguardi	9
 Saperi e competenze per l'assolvimento dell'obbligo scolastico	11
 Piano delle attività rivolto ai soggetti diversamente abili	14
 Ambiente socio-culturale della popolazione studentesca	16
 Provenienza della nostra utenza	17
 Grafico relativo alla provenienza	18
 Analisi geografica e socio-economica del territorio	19
 L'Istituto "G.V. Gravina" e i suoi indirizzi	21
 Excursus storico	22
 I tre Licei	24
 Collocazione topografica dei plessi	39
 Strutture e sussidi	40
 Il Dirigente e i suoi collaboratori	45
 La funzione del Dirigente	46
 Compiti dei Collaboratori	47
 Compiti del responsabile di Plesso	48
 Organizzazione sulle risorse professionali	50
 Sicurezza nella scuola	59
 I dipartimenti	60
 Criteri operativi	62
 Modalità operative dei Consigli di classe	66
 Raccolta e registrazione delle valutazioni	68
 Attività di recupero	74
 Autonomia organizzativa – Calendario delle attività	77
 Gli Organi collegiali	80
 Attività di arricchimento e integrazione	85
 Assegnazione incarichi	86
 I docenti	90
 Elenco tutor e verbalizzanti	94
 Monitoraggio e documentazione per l'autovalutazione del POF	96
 Profili professionali e competenze del personale non docente	97
 Regolamento di Istituto	100
 Patto educativo di corresponsabilità	107
 Schede delle attività di arricchimento/integrazione e riepilogo del Piano strategico	111

Agli studenti, alle studentesse e a tutto il Personale Scolastico

Il nuovo anno scolastico si apre all'insegna di grandi novità e di cambiamenti che esigono l'impegno di tutti per raggiungere le finalità previste nel nostro P.O.F, senza esclusioni, facendo nostro il motto di Don Milani "Non uno di meno".

Si prospetta un'intensa attività, fatta non solo di collaudati percorsi formativi, ma anche di adeguati riferimenti alle **nuove Indicazioni nazionali**, che hanno riformato organicamente i contenuti dell'istruzione liceale.

Sarà certamente un anno connotato da maggiori responsabilità, ma il lavoro svolto concretamente negli ultimi anni ci permette di accogliere con serenità e con spirito critico le Indicazioni Nazionali; con serenità perché il piano dell'offerta formativa d'Istituto si sviluppa secondo coordinate culturali, psicopedagogiche, didattiche e metodologiche *enfaticamente* dal Documento Ministeriale; con spirito critico perché, sulla base delle esperienze maturate, potremo agevolmente individuare gli ambiti di arricchimento e/o di miglioramento.

Sono fiducioso che Voi docenti saprete svolgere con passione e con professionalità il vostro lavoro.

Spero che Voi studenti apprezziate sempre più il valore dello studio e della cultura.

Non potrebbe essere altrimenti in una scuola che cambia.

L'augurio più sincero di buon lavoro!

Il Dirigente
Alberto D'Ettoris

PREMESSA

Che cosa è il P. O. F. ?

Il Piano dell'Offerta Formativa è lo strumento che la scuola utilizza per progettare, in maniera unitaria ed armonica, tutte le attività da realizzare per rispondere ai bisogni formativi degli allievi.

Adottato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto, esso è aperto ai contributi dei genitori e degli studenti ed è punto di riferimento obbligato per l'elaborazione e l'organizzazione di coerenti modalità di insegnamento e apprendimento .

Il P. O. F . è, quindi, un documento di:

- Mediazione tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della scuola e la realtà locale;
- Programmazione delle scelte culturali, formative e didattiche;
- Progettazione di attività curricolari ed extra-curricolari con iniziative che mirino ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa ;
- Identità dell'istituto che definisce il quadro delle scelte e delle finalità di politica scolastica;
- Riferimento che regola la vita interna dell'istituto;
- Impegno di cui l'istituto si fa carico nei riguardi del personale, dell'utenza e del territorio.

Le novità di quest' anno.

Il nostro P. O. F. è stato rivisto ed aggiornato, in riferimento ai risultati dell'attività di autodiagnosi e ai provvedimenti legislativi di riforma dei licei, senza modifiche sostanziali nella struttura di base, con la descrizione di tutte le attività e i progetti che integrano e arricchiscono l'offerta formativa.

In particolare, l'autodiagnosi di Istituto e l'analisi dei dati del monitoraggio delle attività effettuate hanno consentito l'elaborazione del Piano delle attività di arricchimento/integrazione e del Piano strategico, indispensabile per l'accesso ai Fondo sociale europeo, con l'individuazione delle linee guida che orienteranno l'offerta formativa di seguito riportate:

- Consolidamento delle competenze linguistiche
- Consolidamento delle competenze logico-matematiche
- Potenziamento delle competenze nelle lingue straniere
- Incremento dell'educazione ambientale
- Potenziamento dell'educazione alla legalità
- Potenziamento delle attività per l'acquisizione di un corretto metodo di studio
- Promozione dell'eccellenza
- Recupero della cultura e delle tradizioni locali
- Coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica
- Sostegno nello studio con tempestivi interventi di recupero
- Consolidamento della collaborazione con Enti ed Istituzioni operanti sul territorio.

Inoltre, il nostro Istituto, che mira ad essere una Scuola inclusiva, intende assicurare un valore aggiunto alle proprie attività mediante lo sviluppo della dimensione europea dell'educazione, che si traduce nella partecipazione:

- al Progetto Comenius, che si concluderà con Workshops nel nostro Istituto e la Manifestazione di maggio durante la quale saranno accolte le delegazioni di tutti i Paesi europei partecipanti;

- negli scambi culturali
- nell'adesione al Progetto Intercultura
- nel supporto all'insegnamento delle lingue straniere, nel Liceo linguistico, assicurato non solo dagli insegnanti di madre-lingua, ma anche dalla presenza di un'assistente di madre-lingua tedesca , inviata dal MIUR, su specifica richiesta.

Il P. O. F. presenta, quindi, tutto quello che ci impegniamo a realizzare con passione e professionalità, malgrado i problemi strutturali e logistici. La nostra scuola è ancora smembrata nei suoi indirizzi e gli studenti sono distribuiti in ben quattro Plessi (Plesso A e B della sede centrale. Plesso di V. Acquabona e Plesso ex Clinica S. Francesco).

Nonostante tutto, la Scuola si propone di garantire un'offerta formativa di qualità, considerando gli obiettivi determinati dal Consiglio Europeo a Lisbona per l'anno 2010 una sfida da vincere.

IL NOSTRO PROGETTO FORMATIVO

L'Istituto intende garantire a tutti gli studenti e le studentesse, pur nella differenziazione dei percorsi formativi, uguaglianza di opportunità e promuovere la crescita di persone libere, responsabili, consapevoli di essere parte di una società pluralistica e democratica e rispettose delle diversità che sono patrimonio e ricchezza dei popoli d' Europa. Le proposte formative tengono, quindi, nella massima considerazione:

- i bisogni formativi della società contemporanea
- il quadro culturale e socio-economico del territorio nonché le sue vocazioni e prospettive
- gli stili cognitivi e i comportamenti degli allievi
- i servizi di trasporto
- le strutture e i sussidi.

Mentre le finalità generali e i traguardi da raggiungere sono perseguiti concretamente attraverso:

- un'efficace azione didattica
- l'incremento della professionalità dei docenti attraverso l'aggiornamento
- l'impegno nella collaborazione con le famiglie
- la valorizzazione di iniziative promosse da Enti e Istituzioni operanti sul territorio
- l'utilizzo dei fondi europei.

Tutto il lavoro dei docenti è programmato in modo preciso e puntuale, secondo modelli appositamente predisposti che possono essere consultati presso l'ufficio del Vicario e anche sul sito della scuola.

FINALITÀ E TRAGUARDI

Finalità

- Acquisizione dei saperi e delle competenze indispensabili per il pieno sviluppo della persona in tutte le sue dimensioni e per garantire l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza
- Favorire il successo scolastico
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica

Traguardi

- Partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica e alle attività didattiche
- Rispetto delle regole della convivenza civile e democratica
- Riconoscimento della diversità come occasione di arricchimento
- Condivisione dei valori dell'amicizia e della solidarietà
- Padronanza di strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti
- Comprensione e conoscenza dei contenuti delle varie discipline
- Comprensione, conoscenza e applicazione dei linguaggi specifici
- Sviluppo della capacità di osservazione, di analisi, di sintesi, di argomentazione e di rielaborazione personale e critica
- Saper affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline
- Saper collegare e integrare le conoscenze acquisite
- Saper applicare le procedure che consentono di affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati

- Saper analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale
- Comprendere i cambiamenti e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e sincronica
- Saper utilizzare e produrre testi multimediali
- Saper organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed avvalendosi di più fonti e di varie modalità di formazione e informazione
- Saper adoperare le conoscenze apprese per elaborare e realizzare progetti relativi alle attività di studio e di lavoro

SAPERI E COMPETENZE PER L'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

Anche quest'anno, i docenti, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i tre indirizzi, sono coinvolti, all'interno di gruppi di lavoro e dei Dipartimenti, in attività di studio, di ricerca e di confronto per la stesura dei programmi del biennio, in riferimento alle Indicazioni ministeriali.

Il lavoro condiviso mira ad assicurare l'integrazione tra saperi e competenze, da tempo al centro del dibattito pedagogico e delle attività di ricerca e di formazione del nostro Istituto.

Il nuovo obbligo di istruzione richiede, senza dubbio, un maggiore impegno didattico, perché "intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale", attraverso le **otto competenze chiave** di cittadinanza, che vengono di seguito elencate:

1. **Imparare ad imparare:** ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare:** ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
3. **Comunicare:** ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi
4. **Collaborare e partecipare:** ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.

5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.

6. **Risolvere problemi:** ogni giovane deve riuscire ad affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.

7. **Individuare collegamenti e relazioni:** ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.

8. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Le competenze chiave di cittadinanza sono ricondotte a quattro assi culturali:

- **asse dei linguaggi:** prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.
- **asse matematico:** riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti

- **asse scientifico-tecnologico:** riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.
- **asse storico-sociale:** riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

La normativa sull'obbligo di istruzione e la Riforma dei Licei sollecitano gli operatori scolastici ad utilizzare metodologie e modelli innovativi nell'organizzazione della didattica e questo valorizza, sicuramente, la libertà di insegnamento e la professionalità.

La costruzione di una scuola in grado di istruire e di educare dipende, infatti, dal lavoro degli insegnanti e non da proposte "calate dall'alto".

PIANO DELLE ATTIVITA' RIVOLTE AI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

In presenza di un ragazzo diversamente abile, il nostro Istituto si impegna a mettere in atto tutti gli accorgimenti per l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione e a promuovere un'attenta opera di sensibilizzazione alla comprensione, al rispetto e alla solidarietà in tutti gli studenti, nel pieno convincimento che la presenza del diversamente abile sia una risorsa per la classe e per l'intera Scuola .

L'obiettivo fondamentale è quello di favorire l'integrazione nel gruppo classe e nel tessuto del nostro Istituto e di sviluppare tutte le potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione.

Tutti i docenti del C.d.C. sono coinvolti nella programmazione di interventi educativi e didattici per raggiungere i seguenti obiettivi formativi:

- Imparare a rispettare le regole scolastiche e a riconoscere il proprio ruolo come membro di una comunità
- Responsabilizzarsi, sviluppando un'immagine di sé come individuo consapevole e capace di un ruolo sociale attivo
- Acquisire l'autonomia personale e sociale
- Migliorare le capacità attentive, di concentrazione e di memorizzazione
- Potenziare lo sviluppo cognitivo e ampliare le proprie competenze
- Accrescere il livello di autostima
- Raggiungere la maturazione affettiva e migliorare le capacità di relazione.

Le attività in aula si possono alternare a momenti di insegnamento individualizzato e/o in piccoli gruppi, con il ricorso ad un'ampia varietà di metodologie e strategie didattiche, con la possibilità di utilizzare altri spazi e/o laboratori.

La presenza dell'insegnante specializzato è accolta come vera e propria risorsa per la classe e assicura per le competenze di didattica differenziata un prezioso contributo nella programmazione didattico-educativa, nell'elaborazione di prove di verifica e nelle operazioni di valutazione .
Particolare cura, infine, è dedicata alla formazione delle classi, alla collaborazione con le famiglie e gli Operatori socio-sanitari, alla costituzione del G.I.O. , il cui coordinamento è affidato al prof. Pirillo .

AMBIENTE SOCIO-CULTURALE DELLA POPOLAZIONE STUDENTESCA

Secondo un'attenta indagine avviata negli anni scolastici precedenti, l'ambiente di provenienza degli studenti risulta eterogeneo, sia dal punto di vista culturale che dal punto di vista sociale. Il 45% dei genitori possiede la licenza media, il 40% un diploma di scuola media superiore, solo il 15% una laurea. Fino a qualche anno fa, la maggior parte dei nostri allievi proveniva dai paesi interni, quest'anno, invece, si registra un incremento del numero degli studenti che risiede a Crotone e in paesi ben collegati come Cutro e Isola di Capo Rizzuto; resta in ogni caso significativa la presenza di pendolari sottoposti a quotidiani e stressanti trasferimenti su strade maltenute.

Da parte di molti studenti e studentesse, il processo formativo viene guardato con consapevolezza e senso di responsabilità, anche se il lavoro svolto in classe resta ancora il maggior veicolo di formazione, di acquisizione di conoscenze e di coscienza critica, perché la collaborazione da parte delle famiglie non sempre è adeguata. La scuola tiene conto di questa realtà nell'organizzazione del suo servizio, nella formulazione dell'orario, nella ripartizione del carico di lavoro giornaliero degli alunni, nel loro inserimento all'interno della realtà scolastica diversa da quella di provenienza, nel misurare i livelli di partenza ed i ritmi di apprendimento.

La presenza di studenti pendolari con forte dispersione sul territorio e le carenze nei servizi di trasporto e nelle strutture non consente, comunque, di generalizzare l'offerta formativa in orario pomeridiano con attività aggiuntive, per questo motivo alcune iniziative come l'educazione alla salute, i seminari di approfondimento, le conferenze... trovano la giusta collocazione in orario antimeridiano.

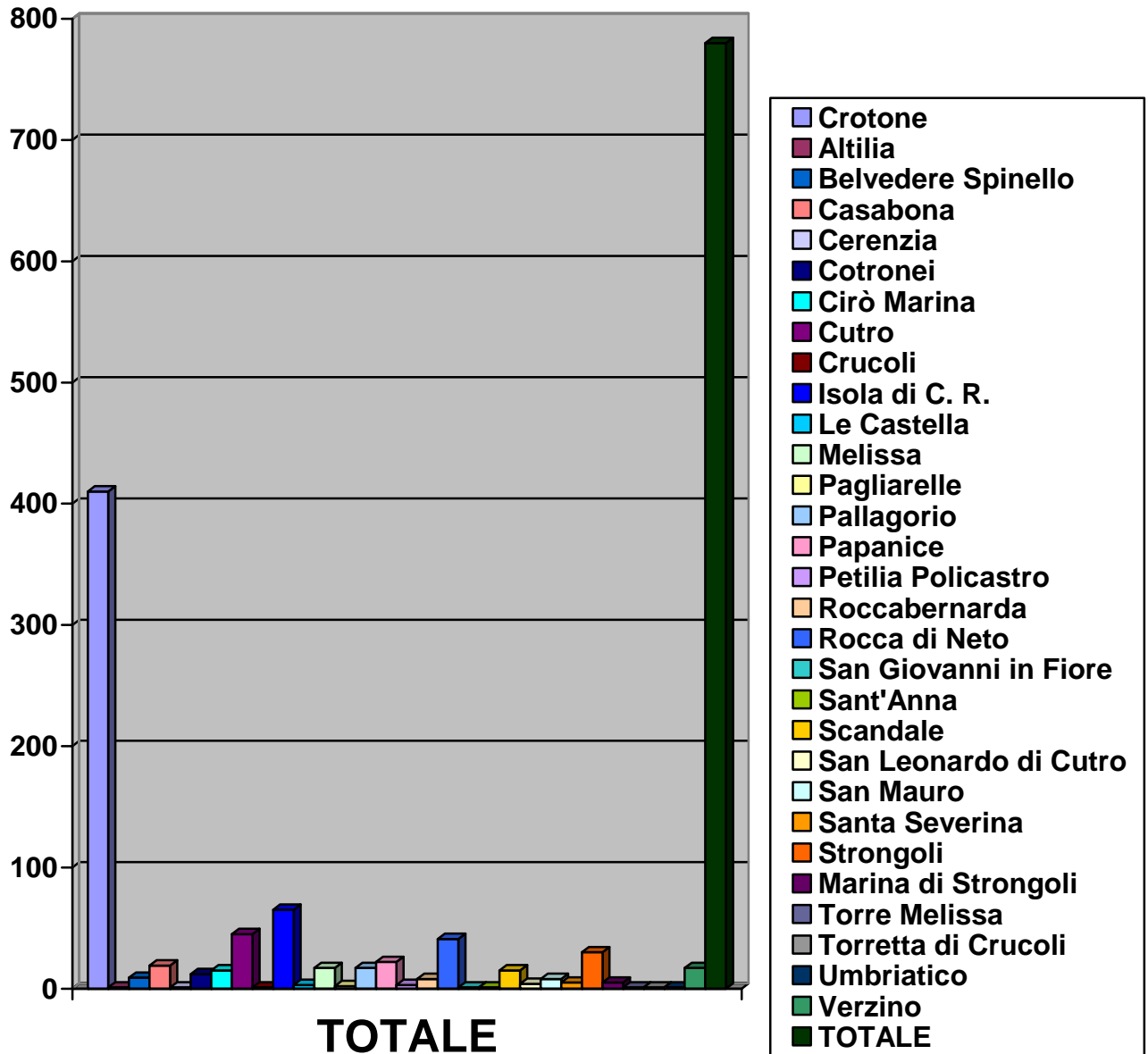
Non mancano, comunque, gli allievi che partecipano ai progetti attivati in orario pomeridiano, che la scuola promuove per prevenire la dispersione scolastica e arricchire l'offerta formativa.

PROVENIENZA DELLA NOSTRA UTENZA

Il numero complessivo degli studenti che frequentano l'Istituto è di 780 unità. Gli studenti sono così distribuiti in base alla loro provenienza:

Provenienza	TOTALE
Crotone	410
Altilia	1
Belvedere Spinello	9
Casabona	19
Caccuri	
Cerenzia	1
Cotronei	12
Cirò Marina	15
Cutro	45
Crucoli	1
Isola di C. R.	65
Le Castella	3
Melissa	17
Pagliarelle	2
Pallagorio	17
Papanice	22
Petilia Policastro	3
Roccabernarda	8
Rocca di Neto	41
San Giovanni in Fiore	1
Sant'Anna	1
Scandale	15
San Leonardo di Cutro	4
San Mauro	8
Santa Severina	5
Strongoli	30
Marina di Strongoli	5
Torre Melissa	1
Torretta di Crucoli	1
Umbriatico	1
Verzino	17
TOTALE	780

GRAFICO RELATIVO ALLA PROVENIENZA



ANALISI GEOGRAFICA E SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

La provincia di Crotona viene a coincidere con la regione storica del Marchesato e comprende 26 comuni.

Lungo la costa corre la statale n. 106, ormai insufficiente per il traffico.

L'altra grande arteria che attraversa il territorio è la Crotona - Cosenza, che, nonostante tutte le sue carenze strutturali, svolge un grosso ruolo nell'economia della provincia. Infatti, permette il rapido collegamento tra il mare e la montagna ed ha, inoltre, tolto dall'isolamento comuni come Belvedere Spinello, Cerenzia, Santa Severina, Caccuri e Castelsilano, favorendo il flusso turistico. Il resto della rete stradale è fortemente carente e rende difficoltosa la comunicazione tra i comuni dell'interno ed il capoluogo.

Nel territorio possiamo individuare tre zone:



la **zona costiera** e l'immediato entroterra comprendono: Cutro, Isola C. Rizzuto Crotona, Rocca di Neto, Strongoli, Melissa, Cirò Marina, Cirò, Crucoli.

Questa zona, in cui si inserisce anche la bassa valle del Neto, è intensamente coltivata e l'agricoltura, diventata ormai specialistica ed arricchita da piccole industrie di trasformazione, produce un discreto reddito. La zona costiera è aperta anche al flusso turistico, richiamato dalle spiagge e dal mare.

La **zona collinare** comprende i comuni di Petilia, Mesoraca, Roccabernarda, Carfizzi, Verzino, Umbriatico, Pallagorio, Caccuri, Belvedere Spinello, Cerenzia, Castelsilano, Casabona, S. Mauro Marchesato, S. Nicola dell'Alto, Santa Severina.

La **zona montana** ha i suoi centri più importanti in Cotronei e Savelli, il cui territorio dispone soltanto di risorse naturali quali boschi, turismo invernale, centrali idroelettriche.

In questi territori l'agricoltura rappresenta ancora oggi la principale fonte di guadagno e di occupazione, anche se il reddito prodotto non è molto alto per via dell'eccessivo frazionamento della proprietà.

Allo stato attuale, in questa zona, l'agricoltura non può essere valutata esclusivamente per il suo peso economico, ma anche per il valore di attaccamento alla terra senza il quale molti dei nostri paesi sarebbero stati già da tempo abbandonati.

Le ipotesi di sviluppo per la nostra provincia, sulle grandi linee tracciate dalla Regione Calabria, sono:

- sviluppo e qualificazione dei servizi rivolti alla persona
- sviluppo e qualificazione del settore agricolo
- mantenimento, riconversione e sviluppo del settore industriale
- razionalizzazione della pesca
- valorizzazione del settore turistico
- valorizzazione dell'ambiente (Parco della Sila, Riserva Marina e Siti di Interesse Comunitario)
- bonifica e tutela dell'ambiente in considerazione dell'emergenza "rifiuti tossici"
- artigianato e piccole imprese.

In conseguenza delle suddette ipotesi di sviluppo, la nostra Scuola, con le sperimentazioni ad esaurimento e i nuovi percorsi liceali è in grado di fornire agli studenti e alle studentesse gli strumenti culturali e metodologici per la comprensione approfondita della realtà e per acquisire conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali per il proseguimento degli studi di ordine superiore e per l'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, .

I servizi di trasporto presenti sul territorio sono:

- linea ferroviaria ionica
- servizi interurbani che collegano Crotone ai paesi in coincidenza con gli orari scolastici e d'ufficio (Ditte convenzionate con la Regione Calabria)
- n. 13 linee urbane
- mezzi di trasporto privati
- servizi extraurbani che collegano Crotone con i centri nazionali più importanti
- aeroporto S. Anna

Principali risorse culturali

A. Arte e ...

Parco archeologico, Riserva Marina, Museo d'Arte contemporanea, Castello Aragonese, Duomo e chiese risalenti ad epoche diverse, Museo archeologico Nazionale, Museo Civico, Museo d'arte contemporanea, Cinema - Teatro Apollo, Sala Raimondi, Liceo Privato Musicale Stillo, Teatro Stabile di Calabria, n° 5 Scuole di danza (Olimpia, Taglioni, SAD, Perrone e Anaise).

B. Rassegne:

Cinema al Cinema, Festival dell'Aurora, Premio Crotone, Premio Pitagora.

C. Associazioni culturali e di volontariato:

Mathesis, Arete, Paideia, Fondazione D'Ettoris, Rotary, Lions, Handicap sostenibile, Caritas Diocesana, C.R.I., Centro Noemi, Meklaie, *Libera*, A.I.D.O., A.V.I.S., AGORA' Kroton, Movimento per la vita, AIRC, Cittadinanza attiva...

D. Associazioni ambientaliste:

Circolo IBIS Legambiente, Italia Nostra, WWF...

E. Associazioni e strutture sportive:

Circolo ippico, Federazione Italiana Gioco Calcio, Diverse palestre variamente attrezzate, UISPORT Valentino, Lega Navale, n. 2 piscine, n. 2 Palazzetti dello Sport (PALAMILONE e PALAKRO'), stadio comunale "Ezio Scida"...

L'ISTITUTO "G. V. GRAVINA" E I SUOI INDIRIZZI

SCOPRIAMO INSIEME CHI ERA GIAN VINCENZO GRAVINA CHE HA DATO IL NOME ALLA NOSTRA SCUOLA.

Personalità vigorosa, fu giurista, storico del diritto critico e autore di tragedie.

Nato a Roggiano presso Cosenza nel 1664, fu insieme a Crescimbeni uno dei fondatori dell'Arcadia (accademia sorta a Roma nel 1690 con il fine di combattere l'artificiosità del Barocco).

Allievo di Gregorio Caloprese, filosofo cartesiano,

studiò diritto a Napoli e presto divenne giurista di grande fama. Trasferitosi a Roma nel 1686 cominciò a frequentare il salotto di Cristina di Svezia, alla morte di quest'ultima fondò l'accademia dell'Arcadia, dove assunse lo pseudonimo di Opico Erimanteo.



Contro la casistica e il probabilismo della dottrina e della morale gesuitica, imperanti a Roma, compose, con lo pseudonimo di Prisco Censorino il dialogo: *"Hydra mistica sive de corrupta morali doctrina"*.

Nel 1692 scrisse il *"Discorso sull'Endimione"*, opera del Guidi, in cui espose le sue idee sulla poesia, concepita come una sintesi di fantasia e ragione. Di grande valore pedagogico sono le: *"Nove orazioni"*, tenute all'Ateneo romano, in cui Gravina esprime le sue idee sulle riforme in campo pedagogico.

Nel 1699 ottenne la cattedra di diritto civile e dal 1703 quella di diritto canonico. Nel 1711, in seguito a dei contrasti, si staccò dall'Arcadia e fondò l'accademia dei Quiriti.

Gli ultimi anni della sua vita li trascorse a Roma dedicandosi all'attività letteraria. Morì a Roma nel 1718, lasciando erede dei suoi beni Pietro Metastasio, da lui adottato nel 1710.

EXCURSUS STORICO

L'Istituto Magistrale è stato istituito nell'anno scolastico 1962-1963 come corso quadriennale abilitante all'insegnamento nella scuola elementare. Per alcuni anni ha avuto come sezione staccata l'Istituto di Mesoraca fino al riconoscimento della sua autonomia.

Nel 1980-81 è stata decretata l'annessione della Scuola Magistrale che forniva l'abilitazione all'insegnamento nelle Scuole materne.

Per iniziativa del Preside Riccardo Schipani nel 1988-89 è stata istituita la sperimentazione globale dell'Indirizzo Linguistico autonomo che, con la C.M. n. 27 del 1991, a decorrere dall'anno scolastico 1992-93, è stato modificato nell'Indirizzo sperimentale Linguistico; la stessa circolare ha consentito l'introduzione dell'Indirizzo abilitante Socio-Pedagogico; entrambi i corsi avevano durata quinquennale con 35 ore settimanali.

A decorrere dall'a . s . 1997/98, su iniziativa di un gruppo di docenti e con il coordinamento del preside Antonio Chiarello, l'offerta formativa, per rispondere sempre meglio alle esigenze territoriali, si è arricchita con l'istituzione dell'Indirizzo Socio-Biologico.

Nel 1997, in seguito alle disposizioni ministeriali (D.P.R. 31/7/1996, n° 471) che prevedevano come unico titolo di accesso all'insegnamento nella scuola primaria la laurea in "Scienze dell'educazione primaria", l'Indirizzo Socio-Pedagogico si è trasformato in Liceo delle Scienze della formazione.

I tre indirizzi sperimentali, istituzionalizzati per effetto del Decreto Interministeriale del 10/3/1997, sono ad esaurimento in conseguenza della Riforma Gelmini, che ha previsto la confluenza del Liceo delle Scienze della formazione nel Liceo delle Scienze umane, del Liceo Socio-Biologico nell'opzione economico-sociale del Liceo delle Scienze umane e del corso sperimentale linguistico nel Liceo Linguistico.

I TRE LICEI AD ESAURIMENTO

(dall'anno scolastico 2010/2011)

Nel delineare analiticamente le diverse connotazioni che il nostro Istituto ha acquisito nel corso della sua evoluzione, emerge con chiarezza la logica della progettualità che nel tempo ha regolato le scelte innovative con cui la scuola ha voluto rispondere alle mutevoli esigenze dell'utenza giovanile.



1. Liceo Socio-Biologico

Il Liceo Socio-Biologico rappresenta un'evoluzione dell'Indirizzo Socio-Pedagogico ed ha trovato una sua motivazione nell'esigenza di offrire all'utenza nuove opportunità formative.

Senza disconoscere la particolare connotazione del nostro Istituto, che fornisce ai propri allievi competenze spendibili prevalentemente nell'area del sociale, l'Indirizzo orienta verso il campo più specifico dei "servizi alla persona", intendendo con ciò non esclusivamente il mondo dell'infanzia, ma anche quello degli anziani, l'area della diversità, l'area della prevenzione delle devianze e del disagio e quella dei servizi socio - sanitari in generale. Infatti, è

stata ridimensionata la componente prettamente pedagogica a vantaggio di quella sociale e di quella biologica, al fine di realizzare una integrazione tra l'area umanistica e quella scientifica, presupposto indispensabile per la comprensione di una società "complessa" quale è quella attuale.

Il corso è quinquennale ed è articolato in un biennio propedeutico e un triennio specifico, entrambi con un monte orario settimanale di 30 ore.

Nel biennio l'organizzazione del curriculum lascia ampio spazio agli insegnamenti dell'Area di Equivalenza che hanno una funzione orientativa, come prevede la normativa sull'obbligo scolastico.

L'Area di indirizzo fornisce una formazione più specifica attraverso lo studio della Biologia e delle Scienze sociali ed è sostenuta dall'Area della "Committenza locale" che ha consentito l'inserimento di una nuova disciplina "Organizzazione del Servizio Socio - Sanitario" che prevede "giornate di studio" presso Enti socio - educativi o strutture Socio - Sanitarie (A.S.P. - Enti territoriali).

Il triennio persegue gli obiettivi di una formazione più specifica con lo studio delle discipline scientifiche fondamentali (Chimica, Fisica, Morfologia e Fisiologia umana, Scienze degli alimenti), le attività di laboratorio, gli stages presso l' A. S. P. e garantisce una formazione culturale completa, mantenendo lo studio del Diritto e della Lingua straniera, introducendo quello della Filosofia e della Sociologia.

Il corso ha carattere di licealità e fornisce:

- basi culturali per la prosecuzione degli studi
- specifiche conoscenze e competenze che possono essere impiegate nel campo delle scienze sociali e in quello socio - sanitario.

Al termine del percorso formativo gli studenti potranno:

- iscriversi a tutti i corsi di studio accademici, in particolare a quelli dell'area scientifica e sociale
- seguire corsi universitari di primo livello come: Analisi chimico-biologiche , Biotecnologie agro-industriali, Dietologia, Fisioterapia, Logopedia, Ortottica, Riabilitazione psichiatrica e psico-sociale, Scienze del servizio sociale ...
- perfezionare in direzione specialistico-applicativa la propria formazione, iscrivendosi a corsi di studio post - secondari per immediati sbocchi lavorativi

Prospetto ore settimanali

LICEO SOCIO-BIOLOGICO						
PLESSO EX CLINICA S. FRANCESCO						
Discipline	I	II	III	IV	V	prove
LINGUA ITALIANA	4	4	4	4	4	O. S.
STORIA	2+1 ^A	2+1 ^A	3	3	3	O.
DIRITTO ED ECONOMIA	1+1 ^A	1+1 ^A	2	2	2	O.
LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3	O. S.
MATEMATICA	4	4	3	3	3	O. S.
FISICA	-	-	1	1	1	O.
FILOSOFIA	-	-	3	3	3	O.
SCIENZE DELLA TERRA	2	2	-	-	-	O.
LING. NON VERB. E MULTIMEDIALI	1+1 ^B	1+1 ^B	-	-	-	O. PR.
RELIGIONE /ALTERNATIVA	1	1	1	1	1	O.
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2	O. PR.
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI	1	1	-	-	-	O.
SCIENZE SOCIALI	5	5	-	-	-	O.
SOCIOLOGIA			1	1	1	O.
BIOLOGIA E MICROBIOLOGIA	3	3	-	-	-	O.
SCIENZE DEGLI ALIMENTI	-	-	2	2	2	O.
CHIMICA E BIOCHIMICA	-	-	2+1 ^L	2+1 ^L	2+1 ^L	O.
MORFOLOGIA E FISIOLOGIA UMANA	-	-	2	2	2	O.
TOTALE ORE SETTIMANALI	30	30	30	30	30	

N.B. Per delibera del Collegio dei Docenti, il quadro orario del triennio è stato modificato introducendo l'insegnamento di un'ora di Sociologia, nel biennio è stato potenziato di un'ora l'insegnamento della matematica con il conseguente decremento di un'ora nel triennio.

A Un'ora di compresenza settimanale di Diritto ed Economia con Storia

B Un'ora di compresenza settimanale con tutte le discipline del quadro orario

L Un'ora di laboratorio settimanale

2. Liceo Linguistico

L'Indirizzo sperimentale linguistico è nato come risposta alle nuove necessità poste dalla realtà socio-economica e culturale contemporanea e in particolare all'esigenza di assicurare ai nostri giovani la conoscenza delle lingue in una corretta dimensione storico-culturale e comunicativa, per un migliore inserimento nel contesto europeo ed internazionale .

Il corso ha carattere di licealità ed è assolutamente nuovo nell'ordinamento delle scuole pubbliche, essendo stato presente fino al 1988/89 soltanto nelle scuole private. Si caratterizza per la presenza di tre lingue straniere: Inglese, Francese, Tedesco. Le discipline previste dal piano di studi sono suddivise in tre grandi aree fondamentali:

- Linguistico - espressiva e letteraria
- Matematico - informatica e scientifica
- Storico - giuridica e filosofica.

Lo studio delle tre lingue straniere viene sviluppato con particolare attenzione alla dimensione comunicativa, grazie anche alla presenza di "esperti di madrelingua" che consente un quotidiano esercizio e una concreta padronanza delle strutture e delle abilità linguistiche. Tale insegnamento si avvale inoltre dell'uso di un laboratorio linguistico multimediale con sussidi ed attrezzature per la traduzione simultanea.

Per quanto riguarda l'area logico-matematica, il corso prevede l'insegnamento dell'Informatica all'interno di un' apposita aula - laboratorio.

L'Indirizzo linguistico è un corso quinquennale con un monte ore settimanale di trenta ore sia nel biennio che nel triennio.

Col conseguimento del diploma gli studenti acquisiscono le seguenti competenze:

- ❖ Padronanza di tre lingue comunitarie
- ❖ Formazione culturale di base per la prosecuzione degli studi a livello universitario
- ❖ Competenze per l'inserimento in contesti lavorativi nazionali ed europei in qualità di interpreti, traduttori, organizzatori di servizi e congressi culturali, animatori e responsabili del turismo sociale.

Prospetto ore settimanali

LICEO LINGUISTICO						
PLESSO EX CLINICA S. FRANCESCO						
Discipline	I	II	III	IV	V	prove
RELIGIONE /ALTERNATIVA	1	1	1	1	1	O.
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2	O. PR.
ITALIANO	4	4	3+1 ^C	3+1 ^C	3+1 ^C	O. S.
STORIA	2+1 ^A	2+1 ^A	2	2	3	O
LATINO	3	3	-	-	-	O. S.
LATINO	-	-	2	2	2	O
1 ^A LINGUA STRANIERA	3+1 ^E	3+1 ^E	2+1 ^E	2+1 ^E	2+1 ^E	O. S.
2 ^A LINGUA STRANIERA	2+1 ^E	2+1 ^E	2+1 ^E	2+1 ^E	2+1 ^E	O. S.
3 ^A LINGUA STRANIERA	2	2	3+1 ^E	3+1 ^E	3+1 ^E	O. S.
DIRITTO ED ECONOMIA	1+1 ^A	1+1 ^A	-	-	-	O.
FILOSOFIA	-	-	3	3	2	O.
MATEMATICA ED ELEM. DI INFOR.	3+1 ^F	3+1 ^F	2	3	3	O. S.
FISICA	-	-	1+1 ^D	1+1 ^D	1+1 ^D	O.
SCIENZE DELLA TERRA-BIOLOGIA	2	2	-	-	-	O.
SCIENZE SPERIMENTALI	-	-	1+1 ^D	1+1 ^D	1+1 ^D	O.
LING. NON VERB. E MULTIMEDIALI	1+1 ^B	1+1 ^B	-	-	-	O. GR.
STORIA DELL'ARTE E DEI BENI CULTURALI	-	-	1+1 ^C	1 ^C	1 ^C	O.
TOTALE ORE SETTIMANALI	30	30	30	30	30	

- A Un'ora di compresenza settimanale di Diritto ed Economia con Storia
 B Un'ora di compresenza settimanale con tutte le discipline del quadro orario
 C Un'ora di compresenza settimanale tra Italiano e Storia dell'arte e dei beni culturali
 D Un'ora di compresenza settimanale tra Scienze sperimentali e Fisica
 E Un'ora di compresenza settimanale tra il docente di lingua straniera ed il docente di lingua madre
 F Un'ora settimanale di Informatica

3. Liceo delle Scienze della formazione

Il Liceo delle Scienze della formazione ha una sua innegabile validità nella società contemporanea, caratterizzata dalla complessità, dal dinamismo, dall'intercultura e dalla trasformazione che mettono in crisi i valori tradizionali non solo collettivi, ma anche individuali.

L'Indirizzo tiene conto delle recenti Direttive ministeriali e risponde alle aspettative dell'utenza attratta dalle tematiche affrontate dalle Scienze Umane, mirando ad una formazione integrale .

Il corso ha durata quinquennale, con un monte orario di 30 ore settimanali, sia nel biennio propedeutico che nel triennio di formazione più specifica.

L'organizzazione del curriculum privilegia la didattica modulare e fa riferimento al *Documento Brocca*, in particolare per quanto riguarda le discipline dell'Area di Equivalenza.

Tra le Scienze della formazione sono privilegiate la Pedagogia, la Psicologia, gli elementi di Socio - Antropologia.

Il corso ha carattere di licealità e fornisce basi culturali che consentono:

- La frequenza di qualsiasi corso universitario, in particolare quelli rivolti alla formazione dei futuri docenti della scuola primaria e secondaria e quelli afferenti al campo delle " helping professions "
- La partecipazione a concorsi pubblici e privati, in particolare ove siano richieste attitudini alle relazioni interpersonali e alla gestione delle dinamiche di gruppo
- L'accesso a corsi post-secondari per la formazione di: esperti nella formazione giuridico-stituzionale delle varie agenzie educative; esperti nel supporto alla persona; tecnici di laboratorio della formazione; operatori della didattica a distanza; operatori ed animatori in strutture pubbliche quali servizi culturali e sociali; tutor aziendali.

Prospetto ore settimanali

LICEO DELLE SCIENZE DELLA FORMAZIONE						
VIA ACQUABONA E VIA U. FOSCOLO						
Discipline	I	II	III	IV	V	prove
RELIGIONE /ALTERNATIVA	1	1	1	1	1	O.
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2	O. PR.
ITALIANO	4	4	4	4	4	O. S.
LATINO	3	3	-	-	-	O. S.
LATINO	-	-	2	2	2	O.
STORIA	2+1 ^A	2+1 ^A	2	2	3	O. S.
DIRITTO ED ECONOMIA	1+1 ^A	1+1 ^A	1+1 ^C	1+1 ^C	-	O.
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	3	3	3	3	3	O. S.
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE	4	4	4	4	4	
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	4	4	3+1 ^C	3+1 ^C	4	O.
FILOSOFIA	-	-	3	3	3	O.
MATEMATICA CON INFORMATICA	3+1 ^E	3+1 ^E	3	3	3	O. S.
FISICA	-	-	1+1 ^D	1+1 ^D	1+1 ^D	O. P.
SCIENZE DELLA TERRA	2		-	-	-	
BIOLOGIA	-	2	-	-	-	O.
SCIENZE SPERIMENTALI (chimica)	-	-	1+1 ^D	1+1 ^D	-	O.
ANATOMIA-FISIOLOGIA UMANA	-	-	-	-	1+1 ^D	
MUSICA (Corso di inglese)	2	2	-	-	-	O.
MUSICA (Corso di francese)	1	1				
LING. NON VERB. E MULTIMEDIALI	1+1 ^B	1+1 ^B	-	-	-	O. G.
STORIA DELL'ARTE (Corso di ingl.)	-	-	2	2	2	O.
STORIA DELL'ARTE (Corso di franc.)			1	1	1	
TOTALE ORE SETTIMANALI	30	30	30	30	30	

N.B. Per delibera del Collegio dei Docenti è stato formato un corso pilota in cui è potenziato l'insegnamento della lingua francese con l'incremento di un'ora settimanale per l'intero quinquennio. Quest'ora deriva dalla scelta di diminuire di un'ora l'insegnamento di musica del biennio e di un'ora quello di storia dell'arte del triennio.

- A Un'ora di compresenza settimanale di Diritto ed Economia con Storia
- B Un'ora di compresenza settimanale con tutte le discipline del quadro orario
- C Un'ora di compresenza settimanale di Diritto ed Economia con Scienze della Formazione
- D Un'ora di compresenza settimanale di Fisica con Scienze Sperimentali e con Anatomia
- E Un'ora settimanale di Informatica

I nuovi Licei

I nuovi percorsi liceali intendono fornire allo studente strumenti culturali e metodologici:

- per una comprensione approfondita della realtà, assumendo atteggiamenti razionali, creativi, progettuali e critici di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi
- per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali, adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

I percorsi di studio hanno durata quinquennale e si articolano in tre fasi. Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

Il **Profilo** mette in luce come, indipendentemente dai percorsi d'istruzione frequentati, le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il *sapere*) e le abilità operative apprese (il *fare* consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'*agire*), siano la condizione per maturare le *competenze* che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

Liceo delle Scienze Umane

Il **Liceo delle Scienze Umane** offre un corso di studi caratterizzato dalla presenza di discipline quali **Psicologia, Antropologia, Pedagogia e Sociologia** che consentono allo studente di cogliere la complessità dell'individuo e delle relazioni con il contesto che lo circonda.

"Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (**art. 9 comma 1**).

Il **Liceo delle Scienze Umane** quindi:

- **PRIVILEGIA** lo studio delle discipline legate all'identità personale e alla società integrando l'impianto umanistico liceale grazie alla presenza del Latino per i cinque anni e alla Storia dell'Arte nel secondo biennio e quinto anno;
- **ASSICURA** la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.
- **SVILUPPA** conoscenze, abilità e competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.
- **PROMUOVE** un approccio critico alle discipline, al fine di favorire l'acquisizione di un metodo di studio proficuo e flessibile.

Le esperienze presso le scuole per l'infanzia, le scuole primarie e le strutture del territorio che operano nel sociale potranno offrire significative e formative occasioni di riflessione per chi voglia orientarsi nella professione di educatore e di operatore sociale.

L'ampiezza e la varietà delle competenze che il percorso formativo garantisce consentono la frequenza di un ampio ventaglio di Facoltà Universitarie.

PIANO DEGLI STUDI
DEL
LICEO DELLE SCIENZE UMANE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Latino	3	3	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Liceo delle Scienze umane opzione economico sociale

Nel panorama dei licei, **l'opzione economico-sociale del Liceo delle Scienze umane** si distingue, perché fornisce gli strumenti critici per l'interpretazione della complessità della nostra società con lo studio dell'uomo nella sua dimensione relazionale e comunicativa, in quella economico-produttiva e in quella giuridico-istituzionale.

L'opzione economico-sociale:

- **PRIVILEGIA** lo studio delle discipline giuridiche, economiche e sociali
- **ASSICURA** la comprensione dei caratteri dell'economia, del diritto e delle categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali
- **SVILUPPA** la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali
- **PROMUOVE** le competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento in due discipline
- **GARANTISCE** un approccio critico alle discipline, al fine di favorire l'acquisizione di un metodo di studio proficuo e flessibile. Le esperienze presso le strutture del territorio che operano nel sociale e in ambito economico e giuridico arricchiranno l'offerta formativa, fornendo significative occasioni di crescita per gli studenti.

L'ampiezza e la varietà delle competenze che il percorso formativo garantisce consentono la frequenza di un ampio ventaglio di Facoltà Universitarie.

QUADRO MINISTERIALE
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
(Opzione Economico-Sociale)

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze Umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2			
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religio cattolica o Attività alt	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Liceo Linguistico

Il **Liceo Linguistico** è un corso di studi finalizzato all'apprendimento di **tre lingue straniere**, nell'ottica di una dimensione europea e di una valida competenza comunicativa, con il supporto di docenti di madre-lingua e di assistenti, assegnati su richiesta della scuola dal M.I.U.R , provenienti da Paesi dell'U.E.

Il percorso è indirizzato agli studenti che intendono approfondire lo studio di più sistemi linguistici e culturali e consente di comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Inoltre, dal secondo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica, compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili.

Il Liceo Linguistico:

- **ASSICURA** le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre all'italiano, e di rapportarsi in forma critica e dialettica con le altre culture.
- **SVILUPPA** un approccio comparato ai diversi sistemi culturali, passando attraverso problemi storico-filosofici e artistici.
- **PROMUOVE** la comprensione critica dell'identità storico-culturale di tradizioni e civiltà diverse
- **GARANTISCE** un approccio critico alle discipline, al fine di favorire l'acquisizione di un metodo di studio proficuo e flessibile.

Il **Liceo Linguistico** con un'educazione linguistica "attiva", che si avvale dell'uso dei laboratori, dei Progetti finanziati dal FSE, degli scambi culturali e dei soggiorni-studio nei paesi di cui si apprendono le lingue si propone di formare personalità dinamiche, proiettate in ambito europeo, internazionale, ma anche capaci di operare professionalmente in ogni settore.

L' ampiezza e la varietà delle competenze che il percorso formativo garantisce consentono la frequenza di un ampio ventaglio di Facoltà Universitarie .

PIANO DEGLI STUDI
DEL
LICEO LINGUISTICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua e letteratura straniera1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera3*	3	3	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Relig cattolica o Attività alternati	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente

COLLOCAZIONE TOPOGRAFICA DEI NOSTRI PLESSI



- ⊙ Sede Centrale
- ⊙ Plesso B di Via U. Foscolo
- ⊙ Plesso di Via Acquabona
- ⊙ Sede "Ex Clinica San Francesco"

STRUTTURE E SUSSIDI

Ancora oggi l'Istituto non ha una sede che possa accogliere tutti gli Indirizzi, nonostante le numerose iniziative promosse a livello locale e nazionale (incontri con i rappresentanti del comune, della provincia e con il Ministro della Pubblica istruzione). Nel tempo, comunque, le strutture esistenti sono state il più possibile valorizzate per assicurare agli alunni un'adeguata offerta formativa. Attualmente le classi del Liceo linguistico, del Liceo Socio-Biologico e le due prime dell'opzione economico-sociale sono ospitate presso l'ex Clinica S, Francesco, mentre le classi del Liceo delle Scienze della Formazione e le prime del Liceo delle Scienze umane sono distribuite tra il Plesso di v. Acquabona e la sede centrale.



Le aule della sede centrale e di via Acquabona sono dotate di rete interna di collegamento ed accesso ad Internet. Per l'attività sportiva sono utilizzabili due palestre, mentre l'aula magna è fornita di attrezzature multimediali audiovisive. La scuola è fornita di diversi sussidi audiovisivi

(video registratori, lavagne luminose, videoteca, audioteca, PC portatili con video proiettori, postazioni multimediali mobili, antenne paraboliche) e di altre attrezzature indispensabili per la gestione del servizio scolastico (un ciclostile, quattro fotocopiatrici, un impianto di amplificazione).

Biblioteche scolastiche

Responsabile prof.ssa Calvo Donatella

I locali della sede centrale ospitano una biblioteca che arricchisce di anno in anno il suo patrimonio e di cui si prevede l'apertura pomeridiana. Nei plessi sono in allestimento due biblioteche.

La biblioteca raccoglie i volumi che, acquisiti nel corso del tempo, formano ora un consistente patrimonio librario costituito, innanzitutto, da classici della letteratura, della filosofia e della pedagogia, da romanzi nonché da testi inerenti alle diverse aree disciplinari.

Attualmente è in corso la sua informatizzazione, così da renderla fruibile on line nel sito della Scuola.

L'accesso alla biblioteca è consentito solo durante l'orario di apertura, comunicato attraverso apposita circolare e cartelli. Sono consultabili tutte le opere (volumi e riviste).

La presenza individuale in biblioteca è vincolata esclusivamente dall'orario di apertura e dall'autorizzazione dell'insegnante. La presenza di classi deve essere concordata con l'addetto al servizio.

Di norma sono escluse dal prestito le enciclopedie, i vocabolari, gli atlanti. La durata del prestito è di due settimane.

In caso di ulteriore necessità il prestito può essere prorogato, per una sola volta, di altri dieci giorni.

Ordinariamente non possono essere dati in prestito più di due volumi contemporaneamente. Eventuali deroghe a quanto sopra definito verranno autorizzate dal Capo dell'Istituto.

La responsabilità della restituzione e della integrità dei volumi è assunta all'atto del prestito. Coloro i quali non rispettano le norme previste, non potranno usufruire di ulteriori prestiti per l'intero anno scolastico. Tali norme si applicheranno anche a tutto il personale in servizio nell'Istituto.

L'attività didattica si può, inoltre, avvalere di due laboratori di informatica, di un laboratorio linguistico multimediale, di un laboratorio per la traduzione simultanea e di tre laboratori mobili, finanziati con i FERS.

Il laboratorio di scienze della materia e il laboratorio di scienze naturali sono in fase di allestimento al Plesso ex clinica S. Francesco.

Inoltre l'adesione al Progetto E-Learning mette a disposizione di tre classi l'utilizzo in comodato di:

- n. 3 lavagne interattive; - n. 3 video-proiettori; - n. 6 notebook.

LABORATORI MULTIMEDIALI

I tre laboratori, situati nel plesso ex clinica S. Francesco (in allestimento), nel plesso di v. Acquabona e presso la sede centrale, per le caratteristiche tecnologiche con cui sono stati concepiti, si presentano come aule multifunzionali di cui si possono avvalere per la didattica i docenti di tutte le discipline.

Caratteristiche Tecniche

I laboratori sono dotati complessivamente di 36 Personal Computer, dalle caratteristiche medio-alte con CPU Pentium 4 con 256 Mb di Ram, disco fisso da 40 GB, scheda Video da 16 MB. Lo scopo dichiarato è quello di raggiungere il rapporto ottimale PC alunno 1 a 2.

Rete Windows 2000 Server

I Personal Computer sono collegati in rete tra loro per un migliore utilizzo dei software installati, e soprattutto per una migliore "navigazione Internet". Ciascun PC è dotato di una scheda di rete con Wake Lan a velocità 10/100 Mbit e attacco RJ45. Per la rete è stato utilizzato del cavo schermato 10/100 Mbit canalizzato e, grazie ad uno Swich 10/100 24 porte RJ45 più performante di un comune HUB, è stata realizzata una rete Intranet.



Collegamento a Internet

Il collegamento Internet è stato realizzato tramite la rete ADSL.

Ogni postazione è pertanto in grado di navigare singolarmente in Internet.

Rete Didattica

La rete didattica versione base è indispensabile per un corretto utilizzo del laboratorio di informatica.

Tale rete consente al docente di illustrare dalla propria postazione, programmi o quanto altro unicamente pigiando un semplice tasto di un telecomando. Permette soprattutto di monitorare il corretto uso del PC da parte dei singoli allievi e di intervenire prontamente.

Dal punto di vista didattico ha una funzione indispensabile che è quella di mostrare, a mo' di esempio, l'elaborato di un allievo con possibilità di far intervenire un secondo allievo per la correzione. Lo scopo di correzioni reciproche tra allievi, sotto attenta guida del docente è quello di potenziare la creatività degli allievi attraverso la manipolazione di testi e di realizzare una "sana" emulazione, che susciti un aumento dell'interesse e dell'attenzione.

I LABORATORI DI SCIENZE DELLA MATERIA E DI SCIENZE NATURALI



I laboratori, realizzati con finanziamenti comunitari, costituiscono un valido sostegno per un insegnamento che intende valorizzare l'osservazione diretta e la sperimentazione nei diversi campi disciplinari (anatomia umana, biologia e microbiologia, scienze della terra, scienze degli alimenti, chimica e fisica).

Il laboratorio di scienze naturali dispone di:

- n. 12 postazioni con microscopi Motic B1Series, corredati di una ricca serie di preparati microscopici
- n. 1 postazione multimediale
- n. 1 videoproiettore con telecamera videoflex e monitor per il collegamento microscopio-proiettore
- plastici anatomici
- n. 1 telescopio rifrattore "Antares Venere"

Il laboratorio di scienze della materia dispone di:

- n. 2 banconi attrezzati per realizzare esperimenti in condizioni di sicurezza
- n. 1 cappa aspirante
- n. 1 frigorifero per la conservazione dei reagenti
- vetreria e kit per diverse sperimentazioni
- n. 1 postazione multimediale



corredata di software e collegamento alla strumentazione digitale per la lettura e la documentazione di dati

IL DIRIGENTE E I SUOI COLLABORATORI

Dirigente Scolastico:
Dott. Prof. Alberto D'Ettoris

Collaboratori:
Prof. Francesco Belfiore
Prof.ssa Maddalena Martino

Responsabili di plesso
Plesso Scienze della Formazione via Acquabona:
Prof.ssa: Marina Nicoletta - Prof.ssa Teresa Galasso
Plesso Scienze della Formazione via U. Foscolo:
Prof.ssa Lucia Claps - Prof.ssa Raffaella Acri
Plesso ex Clinica S.Francesco:
Prof. ssa Maddalena Martino- Prof.ssa Emanuela
Arcuri

LA FUNZIONE DIRIGENTE

Dirigente scolastico: Dr. Prof. Alberto D'Ettoris

Il titolare della funzione dirigente rappresenta il cardine dell'Istituto in quanto sistema funzionale perché coordina e promuove le attività scolastiche, assicurando la gestione unitaria ed integrata delle azioni e operazioni compiute dal personale e rappresenta l'Istituto nei suoi rapporti con la comunità, gli Enti e le Associazioni che agiscono sul territorio.

In una scuola come la nostra articolata in tre Licei, al di là dei numerosi impegni, il Dirigente trova sempre il modo di parlare con gli studenti, di coinvolgerli rendendoli parte attiva della vita scolastica, anche attraverso riunioni con i rappresentanti di classe per incrementare il senso di appartenenza ad un unico istituto ed armonizzare tutte le iniziative finalizzate a ottimizzare lo star bene a scuola.

Inoltre, a prescindere dagli impegni formali, incontra sistematicamente i docenti, i referenti di progetto, gli esperti esterni, i genitori, il personale ATA per una gestione partecipata della vita scolastica.



COMPITI DEI COLLABORATORI

Vicario: Prof. Francesco Belfiore



Secondo collaboratore

Prof.ssa Maddalena Martino

Sostituisce in tutte le funzioni il Dirigente, quando assente contemporaneamente al Collaboratore vicario, e firma tutto ciò a cui è espressamente delegata

Promuove ed organizza la partecipazione degli/delle studenti/esse ad attività culturali e ricreative di particolare interesse educativo per migliorare l'offerta formativa

Collabora con il Dirigente Scolastico per tenere rapporti di collaborazione operativo-didattica con i Colleghi



Secondo collaboratore: cosa fa?

Collabora con il Dirigente Scolastico per stimolare il protagonismo degli studenti

Promuove, facilita e coordina tutte quelle attività e quelle iniziative volte a migliorare la qualità dell'apprendimento e dello stare bene a Scuola

Coordina i contatti con le altre Scuole per scambi di informazioni ed esperienze

Accoglie i nuovi Docenti

Compiti del Responsabile di plesso:

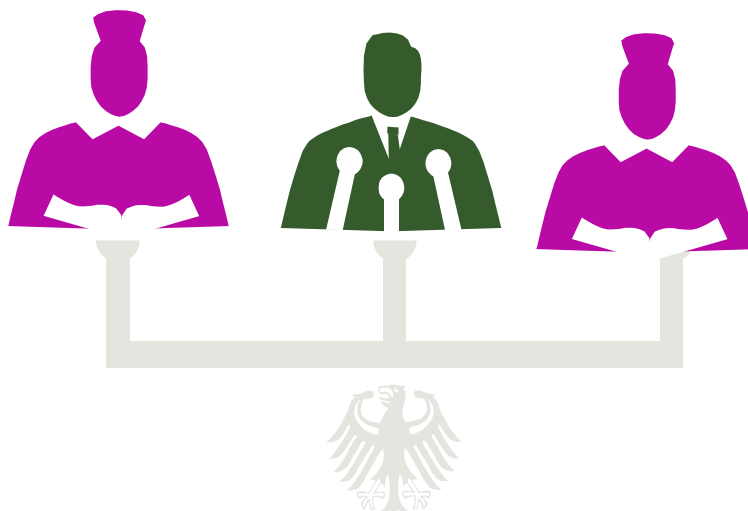
- ❖ Assicura il buon funzionamento organizzativo del Plesso
- ❖ Predispone il quadro delle sostituzioni degli insegnanti assenti in conformità a quanto previsto dal POF
- ❖ Promuove e coordina tutte le attività di arricchimento dell'offerta formativa che si svolgono in orario curricolare
- ❖ Ha la prima responsabilità sulla struttura del plesso (disposizioni per modifiche, spostamenti ed utilizzo attrezzature scolastiche). Raccoglie, valuta e trasmette all'Ufficio di Dirigenza tutte le segnalazioni di malfunzionamento, disguidi, inosservanza delle norme al fine di attivare rapidamente tutte le azioni correttive e preventive necessarie
- ❖ E' il referente privilegiato dei docenti, degli studenti, dei genitori del plesso e dei docenti responsabili delle Funzioni Strumentali
- ❖ Facilita la diffusione di iniziative, circolari e di comunicazioni che interessano studenti, genitori ed insegnanti del plesso
- ❖ Mantiene i contatti con l'ufficio di Dirigenza e la Segreteria



- ❖ Gestisce il primo rapporto con i genitori degli alunni



- ❖ Coordina l'orario di utilizzo dei laboratori da parte dei docenti



ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

FUNZIONI STRUMENTALI

Funzione strumentale Area n. 1

Gestione del piano dell'offerta formativa

Docenti responsabili: Prof.ssa Maddalena Martino

Prof.ssa Maria Rosaria Bellantone

- a) revisione e aggiornamento del P.O.F.
- b) coordinamento della progettazione curricolare
- c) coordinamento e calendarizzazione del quadro complessivo delle attività
di arricchimento/integrazione dell'offerta formativa in orario pomeridiano
- d) coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie
- e) monitoraggio delle attività del Piano

Funzione strumentale Area n. 2

Sostegno al lavoro dei docenti

Docente responsabile: Prof.

Funzione strumentale Area n. 3

Interventi e servizi per studenti:

Nell'ambito dell'Area n. 3 il Collegio dei Docenti ha individuato due sottoaree:

3.1 Docente responsabile: Prof.ssa Anna Maria Muscò

- a) coordinamento e gestione delle attività di continuità, di orientamento e tutoraggio
- b) organizzazione delle attività di "accoglienza"

3.2 Docente responsabile: Prof. ssa Emanuela Arcuri

- a) coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero
- b) organizzazione di corsi di approfondimento
- c) organizzazione di seminari e di incontri con autorità istituzionali e culturali

IL TUTOR DI CLASSE

- coordina il Consiglio di Classe in sostituzione del Dirigente Scolastico
- coadiuva il gruppo dei docenti della Classe per l'individuazione e la risoluzione di problemi contingenti
- fornisce elementi per la verifica dell'andamento didattico-disciplinare
- rileva mensilmente le assenze, i ritardi e li comunica tempestivamente alle famiglie
- collabora con i docenti responsabili delle Funzioni Strumentali
- coordina le iniziative progettate per la classe (visite guidate, seminari...)
- Presiede le Assemblee dei genitori.

In caso di assenza, la funzione viene temporaneamente esercitata dal docente più anziano.

TIROCINIO E FORMAZIONE NELLA NOSTRA SCUOLA

E' già da diversi anni che presso l'Istituto Gravina è stata promossa un'iniziativa di tirocinio e coordinamento delle attività didattiche, ed in particolare tale intervento è indirizzato agli studenti universitari, sulla base della convenzione stipulata tra l'Istituto, l'Università di Messina, di Tor Vergata e l'UNICAL .

PROTOCOLLI DI INTESA CON ENTI E ISTITUZIONI

L'Istituto stipula protocolli di intesa con:

- l'A. S. P. di Crotone per lo svolgimento di stages, attività di consulenza e seminari di formazione
- Il Co.Pro.S.S. della Provincia di Crotone che fornisce informazione, formazione e consulenza nel campo sociale
- Enti e Agenzie formative
- Istituzioni scolastiche per specifici progetti.

RAPPRESENTANTI R. S. U.

Prof.ssa Calvo Donatella (CGIL)

Prof.ssa Iaquinta Maria (CISL)

Prof.ssa Muscò Anna Maria (SNALS)

CONSIGLIERA DI FIDUCIA

Con protocollo n. 20271 del 14 ottobre 2004 il M. I. U. R. ha istituito il/la consigliere/a di fiducia per la lotta contro le molestie sessuali.

Il/la consigliere/a è una figura istituzionale che svolge funzioni di prevenzione, consulenza, informazione, formazione e assistenza agli studenti oggetto di attenzioni moleste. Il Collegio ha confermato l'incarico alla prof.ssa Zanetti Nilva.

REFERENTE PER L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE E PER GLI STAGES

Le iniziative finalizzate all'Educazione alla salute sono coordinate dalla prof.ssa Costanzi Noemi in collaborazione con la Medicina scolastica, il Consultorio familiare e il Sert, grazie ad una specifica Convenzione stipulata dal nostro Istituto e l'A.S.P. .

Per il nuovo anno scolastico saranno organizzati seminari e conferenze, secondo le modalità già sperimentate, verrà avviato lo Sportello di Informazione del Consultorio e continueranno ad essere attivati gli sportelli di ascolto e consulenza gestiti dal servizio di Medicina Scolastica.

Lo sportello della Medicina scolastica è finalizzato a promuovere il benessere e ad affrontare situazioni di disagio in riferimento a specifiche richieste .

Gli stages, effettuati presso il Presidio ospedaliero di Crotone, coinvolgono gli studenti e le studentesse del triennio del Liceo Socio-Biologico. Sono preceduti da conferenze e/o seminari che illustrano l'organizzazione dei reparti e consentono l'approfondimento di contenuti disciplinari di significativa rilevanza. Gli studenti in piccoli gruppi, coordinati dagli insegnanti di classe, hanno l'opportunità di effettuare importanti esperienze di formazione e di orientamento professionale.

REFERENTE PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Le attività relative all'educazione ambientale, coordinate dalla professoressa Caruso, hanno lo scopo non solo di sensibilizzare i ragazzi sulle tematiche ambientali e di promuovere l'osservazione della realtà, ma soprattutto di favorire l'acquisizione di comportamenti corretti nei riguardi dell'ambiente per prendere coscienza della fragilità e vulnerabilità dell'equilibrio del nostro pianeta, in generale e del nostro territorio in particolare.

REFERENTE PER L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Educare alla legalità è fondamentale per la formazione di cittadini italiani ed europei consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri.

Una lettura attenta del mondo dei nostri allievi consente di evidenziare quanto i giovani si sentano lontani dalle Istituzioni democratiche del nostro Stato, avvertendo lo Stato stesso come altro da loro, con il risultato di un'evidente tendenza alla deresponsabilizzazione.

Da qui la necessità di educare gli allievi ai valori della Costituzione e al rispetto del territorio nella sua organizzazione giuridico- amministrativa.

Le attività di Educazione alla legalità, coordinate dalla prof.ssa Napoli Anna Maria, si propongono di migliorare e integrare l'offerta formativa attraverso:

- lo studio della Costituzione, della normativa in materia ambientale e del Diritto comunitario
- l'organizzazione di incontri con soggetti impegnati nell'affermazione dei valori dello Stato e della legalità: magistrati, forze dell'ordine e operatori del volontariato
- la partecipazione ad iniziative e progetti attivati dal MIUR, dal Parlamento o da diversi Enti pubblici
- la collaborazione con i referenti delle attività inserite nel P.O.F.

REFERENTE PER LE PARI OPPORTUNITA'

Il coordinamento delle iniziative che mirano a promuovere una cultura della parità, rispettosa della differenza di genere, è affidato alla prof.ssa Calvo Donatella.

Le azioni progettuali, che valorizzano il cambiamento culturale, intendono:

- Sensibilizzare la comunità scolastica al rispetto delle diversità tra soggetti e alla loro parità nelle opportunità di vita e di lavoro
- Stimolare il dibattito tra studenti sul tema delle pari opportunità e far acquisire il concetto delle differenze di genere anche attraverso il confronto tra due saggi sulle differenze di genere pubblicati a distanza di 30 anni l'uno dall'altro
- Promuovere la conoscenza di istituzioni, enti e figure umane e professionali che lavorano sul tema delle differenze di genere e sulle pari opportunità nel territorio provinciale
- Stimolare la riflessione sulla rappresentazione del corpo delle donne nei media, a partire dalle più recenti discussioni in merito che hanno luogo nel WEB
- Favorire la conoscere dei siti WEB (blog, forum, testate giornalistiche, gruppi di social network, siti istituzionali) dedicati alle problematiche in oggetto
- Indagare su come si declinano localmente i seguenti fenomeni sociali: bullismo femminile, vita notturna giovanile , violenza in famiglia

GRUPPO INTERNO OPERATIVO (G.I.O.)

Il Gruppo Interno Operativo, che si riunisce per programmare e verificare gli interventi didattico-educativi finalizzati a sviluppare tutte le potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione degli studenti e delle studentesse diversamente abili, risulta così costituito:

Presidente	Componente A. S. P.	Docenti specializzati	Docenti curricolari	Genitori alunni
Dr.Prof. Alberto D'Ettoris Dirigente scolastico	Dr.Salvatore Bagalà Direttore dell'U.O. di Neuropsichiatria dell' Infanzia e dell'Adolescenza	Prof. Pirillo		Maria Rosaria Calabretta Luigi Elia
		Prof. Tommaso Ciccopiedi	Prof.ssa Maria Iaquinta	Salvatore Manfreda Adriana Albi
		Prof. Leonardo Locanto	Prof. Michele Rossitti	Antonio Toscano Elisa Cosco
		Prof. Giuseppe Pirillo	Prof. Ambrogio Ryllo	Marcello De Luca Agata Tudisco
		Pof. Elio Murano	Prof.ssa Maria Rosaria Bellantone	Corigliano Liliana

RESPONSABILI DI LABORATORIO

Laboratorio scientifico: Noemi Costanzi

Laboratorio musicale: Paola Crugliano

Laboratorio informatico: Francesco Belfiore

Palestra: Delfino Santo

GRUPPI PER IL COLLAUDO SUSSIDI

Collaudo ambito linguaggi:(informatica, musica e amministrazione)

DSGA Raimondo Franca, prof. Belfiore Francesco, prof. Scida Osvaldo,

Collaudo ambito scientifico:(scienze e fisica)

DSGA Raimondo Franca

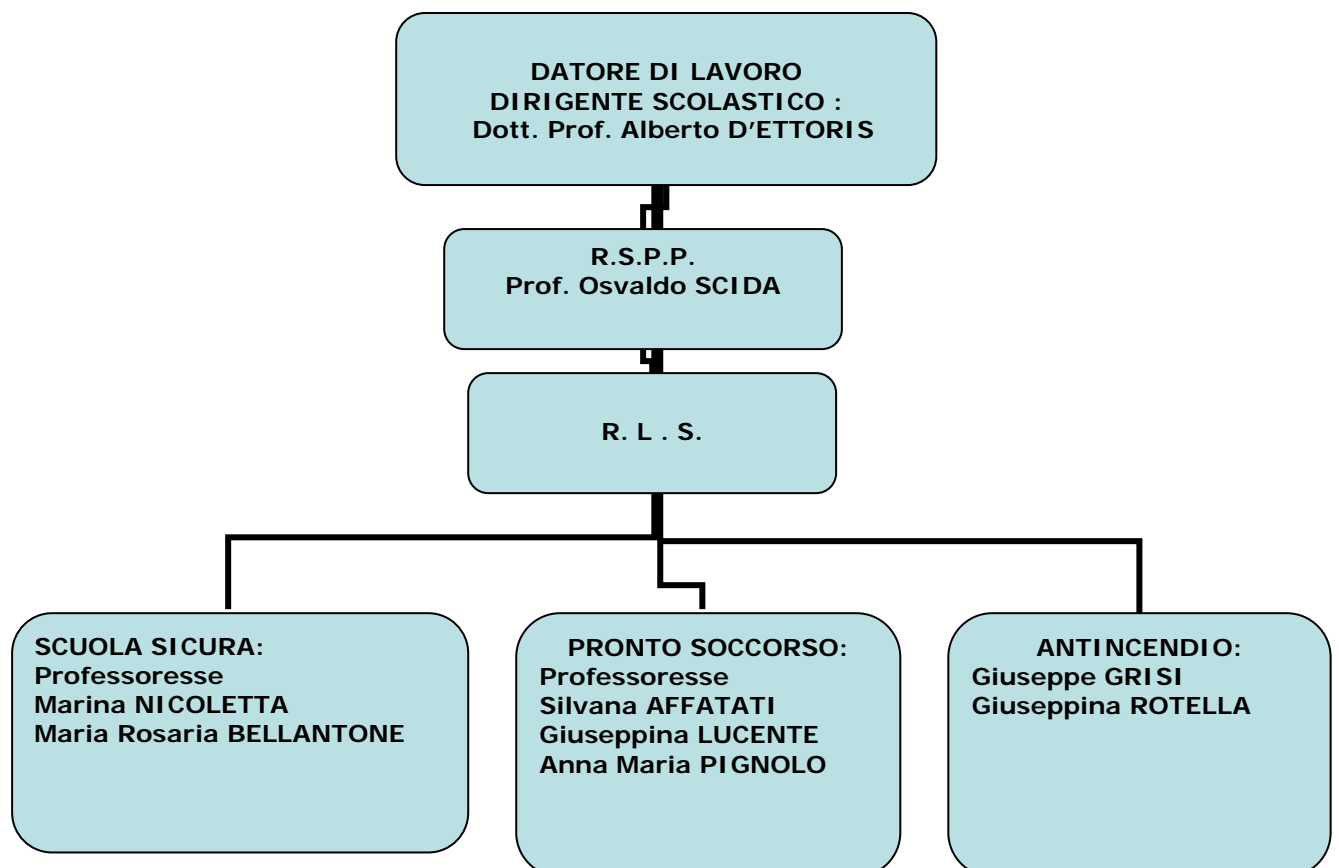
Prof.ssa Costanzi Noemi

Tecnico Cordua Giuseppe

SICUREZZA NELLA SCUOLA

L'art. 32 della Costituzione Italiana testualmente recita: "la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività" La salute individuale è un diritto fondamentale ed inalienabile, ma è anche un interesse collettivo. Con il D. Lgs. 626/94 e successive modifiche le scuole hanno approntato un loro piano di sicurezza che prevede attività per la formazione degli studenti e delle studentesse e dei docenti con la definizione di comportamenti e corrette procedure in caso di situazioni di allarme.

ORGANIGRAMMA



I DIPARTIMENTI

Il Collegio dei Docenti si articola in Dipartimenti per

- la programmazione didattica per classi parallele
- la revisione dei programmi dei diversi indirizzi, differenziati per biennio e triennio
- la predisposizione di prove di verifica e l'individuazione di comuni criteri di valutazione.

I lavori dei dipartimenti sono coordinati da un docente, designato dal Dirigente scolastico.

COMMISSIONE PER L'ELABORAZIONE DI PROGETTI PER L' ACCESSO AI FINANZIAMENTI DEL FONDO SOCIALE EUROPEO

La Commissione è costituita dal Dirigente scolastico, dal D. S. G. A. e dalle Prof.sse:

Martino	Maddalena
Calvo	Donatella
Caruso	Anna Rita
Muscò	Anna Maria
Ferragine	Lucy
Bellantone	Maria Rosaria
Pietropaolo	Drosolina
Zanetti	Nilva
Claps	Lucia
Rupertì	Ida

In relazione a specifici progetti si prevede la collaborazione di altri docenti.

COMITATO DI VALUTAZIONE

Il comitato di valutazione, che provvede alla valutazione del servizio dei docenti che ne facciano richiesta ed esprime un parere obbligatorio sul periodo di prova dei docenti, risulta così costituito:

MEMBRI EFFETTIVI

MEMBRI SUPPLENTI

BONAFEDE	ANTONIETTA	MARTINO	MADDALENA
CARUSO	ANNA RITA	MUSCO'	ANNA MARIA
IAQUINTA	MARIA		
LAMANNA	MARIA RITA		

Commissione elettorale

Docenti:

Belfiore Francesco

Pizzuti Cosimo

Non docenti:

Ferrazzo Salvatore

Genitori:

Tallarico Francesco

Alunni:

Greco Eva

CRITERI OPERATIVI

CRITERI PER L' ASSEGNAZIONE DELLE DISCIPLINE AI DOCENTI

I criteri elencati sono scaturiti dalle indicazioni dei Docenti all'interno dei dipartimenti, approvati dal Collegio dei docenti del 15/09/03, restano confermati per l'anno scolastico in corso.

- 1) concentrazione di ore nello stesso plesso
- 2) continuità didattica
- 3) anzianità di servizio
- 4) alternanza tra i docenti di filosofia e scienze della formazione, di filosofia e storia, di italiano e latino, per evitare la separazione di questi insegnamenti
- 5) continuità del docente dal biennio al triennio
- 6) richieste motivate dei docenti.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

La formazione delle classi avverrà seguendo i seguenti criteri:

1. distribuzione equa dei ragazzi per numero e fascia di livello
2. eterogeneità di provenienza dalle Scuole e dai Paesi
3. distribuzione equa nelle classi di francese ed inglese per quegli alunni che alla Scuola media hanno fatto bilinguismo
4. richieste della famiglia.

**CRITERI DI VALUTAZIONE TITOLI ed ESPERIENZE PROFESSIONALI
PER L'ATTRIBUZIONE DI UNA
FUNZIONE STRUMENTALE**

1. LAUREA: voto \leq 100 1 punto; da 101 a 105 punti 2; da 106 a 110 e lode punti 3. Se non espresso si assegna il minimo
2. MASTER: 1 punto se annuale; 2 punti se biennale (max 4 punti)
3. SECONDA LAUREA: il punteggio è dimezzato rispetto a quello indicato in 1.
4. DOTTORATO DI RICERCA: 3 punti
5. ABILITAZIONI E SISIS: 1 punto per ogni abilitazione all'insegnamento nella scuola superiore e all'esercizio di altre professioni (max 3 punti)
6. CORSI DI PERFEZIONAMENTO: 1 punto per ogni corso.
7. CORSI DI AGGIORNAMENTO: 0,10 punti per ogni 10 ore di corso (max 3 punti)
8. INCARICHI ricoperti in qualità di F.S., collaboratore del D.S.: 1 punto per ogni attività e per ogni anno (max 6 punti)
9. COLLABORAZIONI IN ATTIVITA' FORMATIVE E/O GESTIONALI (PON, POR, POF): 0,5 punti per ogni attività (max 3 punti)
10. ATTIVITA' LAVORATIVA NELLA SCUOLA SUPERIORE: da 1 a 5 anni: 0,5 punti; da 6 a 10 anni: 1 punto; da 11 a 20 anni: 2 punti; più di 20 anni: 3 punti. Se in scuola di grado inferiore il punteggio è dimezzato e il totale dei punti non può superare la fascia di appartenenza.
11. COMPETENZE INFORMATICHE CERTIFICATE: 0,5 punti per ogni corso (max 3 punti)

A parità di punteggio sarà preferito:

- a) chi ha il minor numero d'incarichi all'interno della Scuola;
- b) il candidato più giovane per età anagrafica.

CRITERI PER GLI INCARICHI AL PERSONALE INTERNO ED ESTERNO ALLA SCUOLA PER ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Nel conferire gli incarichi per lo svolgimento di attività extracurricolari si terrà conto delle seguenti priorità:

- 1)** preferenza per il personale interno qualora le linee guida dei Progetti lo consentano
- 2)** preferenza alle Associazioni culturali, di orientamento e di formazione e/o ai singoli docenti che hanno collaborato alla stesura dei Progetti
- 3)** preferenza per le Associazioni culturali, di orientamento e di formazione e/o ai singoli docenti che hanno già collaborato con la scuola anche se non hanno partecipato alla stesura del singolo progetto
- 4)** scelta delle Associazioni culturali, di orientamento e di formazione o di singoli docenti, con le seguenti precedenze:
 - a.** Crotone
 - b.** Provincia
 - c.** Calabria
 - d.** Regioni Meridionale d'Italia
 - e.** Resto dell'Italia
- 5)** comparazione dei "Curricula Vitae" e conferimento dell'incarico a chi dimostra più competenza sull'argomento trattato; a parità di titoli si preferirà chi ha più esperienza, attestata da Istituti riconosciuti attraverso adeguata certificazione
- 6)** unica tariffa retributiva per gli esperti interni ed esterni secondo i massimali consentiti dal contratto.

CRITERI PER LA SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI

Quando è possibile il docente è sostituito da un insegnante della classe, a disposizione

In mancanza di un insegnante della classe, la supplenza viene assegnata ad un docente a disposizione, possibilmente della stessa materia. In mancanza di insegnanti a disposizione, la supplenza viene assegnata come ora di eccedenza, in questo caso il collaboratore assicurerà un'equa distribuzione delle ore nel tempo.

MODALITA' OPERATIVE DEI CONSIGLI DI CLASSE

Le scelte metodologiche dei Consigli di Classe e dei singoli docenti saranno coerenti con le finalità e i traguardi indicati nella premessa e dovranno fare riferimento ai programmi elaborati all'interno dei dipartimenti per i diversi indirizzi; la selezione dei contenuti nelle programmazioni disciplinari (consultabili presso l'ufficio di segreteria e sul sito della scuola) e di classe prevede anche la scelta di tematiche trasversali.

Nella loro programmazione i Consigli di Classe e i singoli docenti terranno conto delle situazioni di partenza degli alunni in relazione sia agli aspetti cognitivi che a quelli extracognitivi della personalità e faranno riferimento, se necessario, alle relazioni finali dell'anno precedente, ai programmi svolti e alle metodologie già applicate.

All'inizio di ogni anno scolastico saranno effettuate prove d'ingresso nelle singole discipline.

Tranne diversa indicazione nei piani di lavoro dei docenti o nella programmazione dei Consigli di Classe (a cui si rimanda per le metodologie specifiche per ogni classe e per ogni materia), l'attività didattica curricolare, oltre che mediante la lezione frontale, potrà essere attuata anche mediante una o più delle seguenti metodologie:

1. lavori di ricerca individuali e/o di gruppo
2. dibattiti in gruppo
3. seminari
4. visite guidate e scambi culturali
5. attività di laboratorio
6. uso del collegamento ad internet

I lavori pluri ed interdisciplinari si potranno effettuare in compresenza,(per le discipline il cui l'orario prevede questa modalità organizzativa) nel rispetto dell'orario annuale.

ARTICOLAZIONE DELLE VERIFICHE

Le prove di verifica dovranno essere, in riferimento al tempo:

- 1.** di ingresso
- 2.** in itinere
- 3.** finali (intermedie e di uscita).

In riferimento alla struttura potranno essere:

- a)** strutturate
- b)** non strutturate

RACCOLTA E REGISTRAZIONE DELLE VALUTAZIONI

Nel primo quadrimestre saranno assicurate due verifiche scritte, nel secondo tre, nei tempi stabiliti, e due o più orali in ciascuna disciplina. Le valutazioni, fatte oggetto di discussione dei rispettivi Consigli di Classe, vanno utilizzate ai fini della organizzazione delle attività di recupero, opportunamente programmate dal docente responsabile della Funzione Strumentale, in conformità a quanto previsto dalle recenti disposizioni ministeriali.

Le valutazioni intermedie e del 1° quadrimestre saranno oggetto di informazione e di approfondimento nel corso dei colloqui Scuola-Famiglia, programmati per i mesi indicati nel calendario.

LA VALUTAZIONE

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti. I processi valutativi, correlati agli obiettivi inseriti nel piano dell'offerta formativa, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dei diversi indirizzi di studio seguiti.

I docenti illustreranno alle classi i criteri adottati per la valutazione e si impegneranno a correggere gli elaborati in tempi ragionevoli (comunque prima della successiva prova scritta), al fine di verificare la propria attività didattica, favorire una consapevole prosecuzione dell'apprendimento e consentire un eventuale recupero delle carenze. La comunicazione dei giudizi che motivano il voto sarà, il più possibile, rispettosa della privacy e dovrà servire agli allievi, anche, per orientarsi nello studio individuale.

Lo studente ha facoltà di fare fotocopia del compito corretto, valutato e corredato del relativo giudizio, previa richiesta verbale al docente, entro dieci giorni dalla consegna. Gli elaborati degli studenti sono a disposizione dei genitori nel corso dei colloqui con gli insegnanti.

Alla definizione della valutazione devono concorrere fattori aggiuntivi a quelli meramente quantitativi ricavabili dalle verifiche, quali:

- il cammino individuale scolastico
- la realtà della classe
- l'ambiente socio-economico e culturale
- l'assiduità nella frequenza
- l'impegno nello studio
- la partecipazione attiva alle lezioni.

La valutazione, intesa in senso stretto e nel suo complesso di misurazione, dovrà servire:

- a) allo studente, che deve conoscere in ogni momento la sua posizione nei confronti delle mete formative, in particolare all'inizio dei corsi per orientarsi nelle scelte di studio
- b) alla scuola, per adeguare le scelte programmatiche e i metodi di insegnamento alle esigenze degli alunni.

Fermo restando la necessità di considerare che i primi due anni di corso rientrano nell'assolvimento dell'obbligo scolastico e prevedono la certificazione delle competenze a conclusione del biennio, si indicano i seguenti criteri generali per la definizione dei livelli-voto:

OTTIMO (9-10) L'alunno ha approfondita conoscenza dei contenuti; opera collegamenti validi e personali; dimostra spiccate capacità di giudizio e di rielaborazione; espone in modo fluido, appropriato e consapevole; partecipa in modo costruttivo.

BUONO (8) L'alunno ha conoscenze sicure e complete; rielabora e collega i contenuti autonomamente; espone in modo fluido e appropriato; partecipa in modo attivo.

DISCRETO (7) L'alunno ha una conoscenza completa, ma non sempre approfondita dei contenuti che sa analizzare e sintetizzare, ma non collegare con adeguata autonomia; partecipa in modo collaborativo.

SUFFICIENTE (6) L'alunno conosce, pur con qualche incertezza, i contenuti essenziali della disciplina; rielabora in modo semplice, senza particolari approfondimenti; usa i linguaggi specifici in modo sostanzialmente corretto; discontinua risulta la partecipazione.

MEDIOCRE (5) L'alunno ha appreso in maniera superficiale i contenuti disciplinari; dimostra di non aver acquisito adeguate capacità di assimilazione e rielaborazione; espone in modo frammentario ed incerto; partecipa solo se opportunamente sollecitato.

INSUFFICIENTE (4) L'alunno dimostra di conoscere in modo frammentario, lacunoso e superficiale i contenuti; commette numerosi errori; espone in modo improprio e scorretto; partecipa in modo discontinuo.

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (3-2-1) Evidenzia carenze molto gravi e diffuse nella preparazione di base ; espone in modo stentato e incoerente.

**CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA
DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IL 24/05/2010 DA
RIVEDERE IN SEDE COLLEGIALE**

Con il Regolamento, approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 maggio 2009, il voto sul comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici. Il 5 in condotta verrà attribuito dal consiglio di classe per gravi violazioni dei doveri degli studenti definiti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, purché prima sia stata data allo studente una sanzione disciplinare. L'insufficienza in condotta dovrà essere motivata con un giudizio e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

L'insufficienza nel voto di condotta (voto inferiore a 6) comporterà la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato.

VOTO	INDICATORI
<p>10 <i>Il dieci, riconosciuto a studenti che si segnalano non solo per impegno e correttezza, ma anche per un ruolo significativamente costruttivo all'interno della classe o della scuola, può essere attribuito in presenza di tutti gli indicatori elencati.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto e della puntualità alle lezioni; - Comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione nel rapporto con tutti coloro che operano nella scuola, in ogni ambito ed in ogni circostanza; - Frequenza assidua alle lezioni (un numero minimo di assenze non superiore al 5% del numero di giorni di lezione, escluse quelle certificate per malattia) - Impegno serio e regolare svolgimento delle consegne.
<p>9 <i>Il nove può essere attribuito in presenza dei quattro indicatori positivi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto e della puntualità alle lezioni; - Comportamento responsabile e collaborativo nel rapporto con tutti coloro che operano nella scuola, in ogni ambito ed in ogni circostanza ; - Frequenza assidua alle lezioni (un numero minimo di assenze non superiore al 10% del numero di giorni di lezione, escluse quelle certificate per malattia); - Impegno serio e regolare svolgimento delle consegne.
<p>8 <i>L'otto segnala una presenza in classe corretta. Può essere attribuito in presenza di almeno tre indicatori positivi tra quelli elencati</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto del Regolamento d'Istituto e un limitato numero di ritardi; - Comportamento corretto per responsabilità e collaborazione; - Frequenza regolare alle lezioni (un numero di assenze non superiore al 15% del numero di giorni di lezione, escluse quelle certificate per malattia); - Proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche.
<p>7</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Episodiche inadempienze nel rispetto del Regolamento d'Istituto e alcuni ritardi alle lezioni; - Comportamento complessivamente accettabile per responsabilità e collaborazione - Frequenza abbastanza regolare alle lezioni (un numero di assenze non superiore al 20% del numero di giorni di lezione, escluse quelle certificate per malattia); - Sufficiente svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche.

6 (sei)	<ul style="list-style-type: none">- Saltuarie inadempienze nel rispetto del Regolamento d'Istituto e ripetuti ritardi alle lezioni;- Comportamento poco costante per responsabilità e collaborazione;- Frequenza poco regolare alle lezioni (un elevato numero di assenze non superiore al 25% escluse quelle certificate per malattia);- Impegno scolastico non sempre continuo.
5 (cinque)*	<ul style="list-style-type: none">- Grave inosservanza del Regolamento di Istituto con sospensione dalle attività curricolari;- Recidiva dei comportamenti che hanno determinato un primo allontanamento dalle lezioni;- Frequenza sporadica (assenze superiori al 25%, fatta esclusione delle assenze certificate per ricovero ospedaliero con comunicazione della famiglia che si attiverà per il recupero delle discipline);

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

A partire dall'anno scolastico 2009/10 sono ammessi all'esame di Stato tutti gli studenti che conseguiranno la sufficienza in tutte le materie e in condotta.

CREDITI SCOLASTICI

1. CREDITI SCOLASTICI

Oltre all'assiduità nella frequenza e all'impegno nello studio, dovrà essere presa in considerazione la partecipazione alle attività extracurricolari offerte dalla scuola.

Indicatori:

- Media voti
- Assiduità nella frequenza
- Impegno nello studio, partecipazione al dialogo educativo e alle attività degli organi collegiali, attività integrative
- Religione / Attività alternativa.

Tabella di crediti

Media aritmetica scrutinio finale	3° anno	4° anno	5° anno
$M = 6,0$	Tre	Tre	Quattro
$6,0 < M \leq 6,5$	Quattro	Quattro	Cinque
$6,5 < M \leq 7,5$	Cinque	Cinque	Sei
$7,5 < M \leq 8,0$	Sei	Sei	Sette
$8,0 < M \leq 8,5$	Sette	Sette	Otto
$8,5 < M \leq 10,0$	Otto	Otto	Nove

2. CREDITI FORMATIVI (SOLO PER LE CLASSI DEL TRIENNIO)

Saranno valutati gli attestati, rilasciati da Istituzioni pubbliche o private riconosciute, che integrano e arricchiscono il percorso formativo.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Modalità organizzative relative all'anno scolastico 2009/2010 da rivedere in sede collegiale

Le attività di recupero sono parte ordinaria e permanente del Piano dell'offerta formativa. Sono regolate dall'Ordinanza ministeriale n. 92 del 5 novembre 2007, che ne affida la programmazione e l'attuazione ai consigli di classe, sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio dei Docenti.

Il Collegio dei docenti del "Gravina", analizzando le esperienze pregresse, ha maturato la consapevolezza che il principio cui affidarsi per un'efficace azione di recupero è quello della tempestività degli interventi e ha stabilito che gli interventi compensativi verranno effettuati all'interno dello Sportello didattico e prenderanno avvio nei tempi e secondo le modalità organizzative stabilite dal prof. ssa Arcuri Emanuela, responsabile della funzione strumentale relativa all'Area n.3.2, mentre al termine del primo quadrimestre verranno effettuati corsi di recupero, tendenti a colmare le lacune registrate durante lo scrutinio.

Per ottimizzare le procedure, per ogni alunno avviato a un corso di recupero, dovrà essere compilata una scheda analitica che illustri i ritardi nel ritmo di apprendimento, le carenze, le lacune conoscitive e gli obiettivi da conseguire.

La consistenza numerica di ogni corso di recupero, che potrà essere costituito da studenti di classi parallele, non dovrà essere inferiore a tre né superiore a quindici, ma in caso di calo della frequenza, un corso avviato viene sospeso.

Gli studenti sono tenuti a frequentare i corsi organizzati dalla Scuola, che si concluderanno con verifiche, i cui risultati verranno comunicati alle famiglie.

Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero pianificate, sono tenuti a comunicarlo formalmente alla Scuola, anche se resta l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche. La responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel verificarne gli esiti ai fini del saldo del debito formativo spetta, comunque, ai Consigli di classe.

In sede di scrutinio finale, per gli studenti che presentano valutazioni insufficienti, fino al massimo di tre discipline, il Consiglio di classe procede ad una verifica sulla possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuti propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero, organizzati dalla scuola, immediatamente dopo il termine delle lezioni. In tale caso, Il Consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e all'albo sarà riportata l'indicazione della "sospensione del giudizio".

La Scuola informa le famiglie sulle decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze e i voti proposti nelle discipline nelle quali lo studente non ha raggiunto la sufficienza e contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici organizzati dalla Scuola per il recupero delle carenze e delle lacune.

Nel caso in cui i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero pianificate, sono tenuti a comunicarlo alla Scuola, anche se resta l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali che avranno luogo dal 1 settembre e fino all'inizio delle lezioni, secondo le modalità previste dall'articolo 8 comma 5 e 6 dell'ordinanza ministeriale del 5 novembre 2007.

CORSI DI APPROFONDIMENTO

Durante l'anno scolastico, si potranno svolgere corsi di approfondimento, in orario pomeridiano, (tra le 10 e le 20 ore) destinati in modo particolare agli alunni delle classi finali.

Qualora la classe abbia fatto registrare un elevato numero di assenze, su parere del Consiglio di classe, il corso non potrà essere avviato.

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

CALENDARIO SCOLASTICO
DELIBERATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO
(18/10/2010)

	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	
1	Presa servizio doc Collegio	Consigli Classe	Tutti i santi		Fes.tà natalizie	Scrutini			Domenica		1
2			Chiusura Regione		Domenica	Scrutini			Colloqui Sc. Form. Acquabona	Festa della Repubblica	2
3		Domenica			Fes.tà natalizie	Scrutini		Domenica			3
4					Fes.tà natalizie	Scrutini		Settimana Compiti Riun. Libri di testo			4
5	Domenica	Consigli Classe		Domenica	Fes.tà natalizie	Scrutini		Riun. Dipart. x Libri di testo		Domenica	5
6		Consigli Classe		Chiusura Consiglio Istituto	Epifania	Domenica Comenius Ungheria	Domenica				6
7		Consigli Classe	Domenica Elezioni Cons. Ist.	Chiusura Consiglio Istituto		Scrutini	Chiusura Consiglio Istituto				7
8		Consigli Classe	Elezioni Cons. Ist.	Festa Immacolata Comenius Germany		Scrutini	Chiusura Consiglio Istituto	Consigli + L. testo	Domenica		8
9		S. Dionigi (Reg.)		Consigli Classe	Domenica	Colloqui Socio-Biologico	Ceneri	Consigli + L. testo			9
10		Domenica		Consigli Classe		Colloqui Ling.		Domenica			10
11		Consigli Classe		Consigli Classe		Colloqui Sc. Form. Centrale Comenius Ungheria		Settimana Compiti Consigli + L. testo		Termine lezioni Chiusura a.s.	11
12	Domenica			Domenica Comenius Germany		Colloqui Sc. Form. Acquabona		Consigli + L. testo	Comenius Italy	Domenica	12
13	Inizio Lezioni			Consigli Classe		Domenica	Domenica	Consigli + L. testo	Comenius Italy	Scrutini	13
14			Domenica	Consigli Classe		Recupero		Consigli + L. testo	Comenius Italy	Scrutini	14
15				Consigli Classe		Recupero		Consigli + L. testo	Domenica Comenius Italy	Scrutini	15
16			Elezioni OOC. Ann.	Consigli Classe	Domenica	Recupero		Collegio	Settimana compiti Comenius Italy	Scrutini	16
17		Domenica		Colloqui Socio-Biologico		Recupero		Domenica	Comenius Italy	Scrutini	17
18				Colloqui Ling.		Recupero		Chiusura Consiglio Istituto		Comenius Greece	18
19	Domenica			Domenica		Recupero		Chiusura Consiglio Istituto		Domenica Comenius Greece	19
20				Colloqui Sc. Form. Centrale		Domenica	Domenica	Fest.tà pasquali		Riun. Preliminare	20
21			Domenica	Colloqui Sc. Form. Acquabona		Settimana compiti Recupero		Fest.tà pasquali			21
22			Settimana compiti	Fes.tà natalizie		Recupero		Fest.tà pasquali	Domenica	ESAME DI STATO	22
23	Dipartimenti		Consigli	Fes.tà natalizie	Domenica	Recupero		Fest.tà pasquali	Settimana compiti	Comenius Greece	23
24	Dipartimenti	Domenica	Consigli	Fes.tà natalizie		Recupero	Comenius Lituania	Domenica		Collegio	24
25			Consigli	Fes.tà natalizie Natale		Recupero		Liberazione di Pasqua			25
26	Domenica Comenius Polonia		Consigli	Fes.tà natalizie Domenica		Recupero		Lunedì di Pasqua		Domenica	26
27	Dipartimenti		Consigli	Fes.tà natalizie		Domenica	Domenica	Fest.tà pasquali			27
28	Dipartimenti		Domenica	Fes.tà natalizie		Settimana compiti		Colloqui Socio-Biologico			28
29			Settimana compiti	Fes.tà natalizie				Colloqui Ling.	Domenica		29
30	Comenius Polonia			Fes.tà natalizie	Domenica			Colloqui Sc. Form. Centrale			30
31		Domenica		Fes.tà natalizie	Chiusura quadrimestre						31
203	16	25	24	15	21	24	25	18	26	9	203

N.B.: 1) I Collegi dei Docenti potranno subire variazioni o essere convocati secondo le necessità a discrezione del Dirigente Scolastico

2) Calendario deliberato Calendario deliberato dal Consiglio d'Istituto del 18/10/2010

DURATA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Anche per quest'anno, il Consiglio di Istituto ha disposto l'entrata alle ore 08,30 e l'uscita alle ore 13,20 e la riduzione della durata delle attività didattiche così come di seguito indicato:

Prima ora	08,30	09,28
Seconda ora	09,28	10,26
Terza ora	10,26	11,24
Quarta ora	11,24	12,22
Quinta ora	12,22	13,20

Inoltre ha stabilito che la ricreazione per il primo quadrimestre si svolgerà dalle 10,16 alle 10,26; nel secondo quadrimestre dalle ore 10,26 alle 10,36 Per delibera del Collegio dei docenti (18 giugno 2009) l'anno scolastico viene suddiviso in quadrimestri e la sospensione delle attività didattiche per i giorni

6 e 7 dicembre

7 e 8 marzo

18 e 19 aprile

GLI ORGANI COLLEGIALI

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

E' istituito per realizzare la partecipazione nella gestione della scuola, è formato dalle rappresentanze elette del personale insegnante, del personale non insegnante, dei genitori degli alunni, dagli studenti e dal dirigente scolastico.

Principali compiti e funzioni del Consiglio di Istituto

Il consiglio di istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al consiglio l'adozione del regolamento interno, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali. Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole.

In particolare adotta il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal collegio dei docenti. Inoltre il consiglio di istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici

COMPOSIZIONE

Dirigente scolastico **D'ETTORIS Alberto**

Docenti	Non Docenti (ATA)	Genitori	Alunni
CARUSO Annarita	DE ROSE Giovanni	AMORUSO Anna	DONATO Valentina
CLAPS Lucia	SCAVELLI Antonio	DELL'AMICO Achille	MUSCÒ Marco
SCIDA Osvaldo		LORENTI Riccardo	PARRETTA Martina
DELFINO Santo		TAVERNITI Anna	POLICASTRESE Emanuele
LAMANNA Maria Rita			
MUSCÒ Annamaria			
NICOLETTA Claudia			
TALERICO Silvana			

Presidente del Consiglio d'Istituto: LORENTI Riccardo

Vice Presidente: DELL'AMICO Achille

Segretaria: LAMANNA Maria Rita

GIUNTA ESECUTIVA:

Dirigente Scolastico

D'ETTORIS Alberto (di diritto)

Direttore dei servizi Amministrativi

RAIMONDO Franca (di diritto)

Rappresentante Docenti

LAMANNA Maria Rita

Rappresentante personale ATA Amm.

DE ROSE Giovanni

Rappresentante Genitori

TAVERNITI Anna

Rappresentante alunni

PARRETTA Martina

Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia si basa sul principio che la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare modalità di comportamento adeguate per promuovere ed assicurare una serena convivenza, attraverso una corretta applicazione delle norme.

Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

- prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- esaminare i ricorsi presentati dagli studenti dell'Istituto in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti o viceversa.

Presieduto di diritto dal Dirigente scolastico è composto da:

Manfreda Giuliano
Taverniti Anna

RAPPRESENTANTI DELL'ISTITUTO NELLA CONSULTA DEGLI STUDENTI

BAGNATO	Giulia
MARINO	Salvatore

COMPONENTE ALUNNI E GENITORI NEI CONSIGLI DI CLASSE

Indirizzo	Classe	Sezione	Alunni		Genitori
Sc. Umane	1	A	Milani Minniti	Noemi Angela	Liperoti Daniela
Sc. Formazione	2	A	Marangolo Merigliano	Denise Lia	
Sc. Formazione	3	A	Crugliano De Meco	Laura Sharon	
Sc. Formazione	4	A	Covelli Fiorenza	Federica Marilisa	
Sc. Formazione	5	A	Caravelli Gerace	Federica Jessica	
Sc. Umane	1	B	Ciampà Pignanelli	Rita Martina	Sestito Pietro
Sc. Formazione	2	B	Romano Papandrea	Martina Priscilla	
Sc. Formazione	3	B	Vrenna Greco	Alessandra Maria Paola	
Sc. Formazione	4	B	Aracri Grande Palermo	Sara Alessandra	De Pascali Caterina
Sc. Formazione	5	B	Astorino Tiano	Paola Emanuela	
Sc. Umane	1	C	Muraca Spina	Teresa Manuela	
Sc. Formazione	2	C	Frisenda Scerra	Rosa Adele	Crudo Cinzia Amoroso Anna
Sc. Formazione	3	C	Bugnano Martino	Maria Genny	Megna Agata
Sc. Formazione	4	C	Acri Campagna	Cristiana Flora	
Sc. Formazione	5	C	De Luca Surace	Lorena Demetrio	
Sc. Umane	1	D	Lucano Salerno	Domenica Margherita	
Sc. Formazione	2	D	Camposanto Pupa	Martina Annarosa	Vrenna Maria Rita
Sc. Formazione	3	D	Abate Di Pola	Vanessa M. Antonietta	
Sc. Formazione	4	D	Buscema Sisca	Valentina Vittoria	Lattari Anna Rita Buscema Giuseppe
Sc. Formazione	5	D	Laquaniti Megna	Concetta Martina	Chiarelli Angela
Sc. Umane	1	E	Stampo Vona	Teresa Sabrina	Camposano Alfonso Manfredi Pasquale
Sc. Formazione	3	E	Antolini Greco	Sara Eva	Iannici Giuseppina

Sc. Formazione	4	E	De Fazio Pasculli	Alexandra M. Paola	Stabile Novello	Luisa Natale
Sc. Formazione	5	E	Papandrea Papandrea	Rebecca Valeria		
Sc. Formazione	4	F	Mancuso Marchio	Simona Rosamaria		
Liceo Linguistico	1	A	Carvello Da Rin	Naomi Diana	Stirparo	Antonella
Linguistico	2	A	Amoroso Palermo	Dalila Sabrina	Carcavaro	Silvia
Linguistico	3	A	Garrubba Amoroso	Maria Teresa Rita	Amoroso	Raffaele
Linguistico	4	A	Curcio Greco	Vittoria Mara		
Linguistico	5	A	Federico Riolo	Anastasia Martina	Arcuri	Patrizia
Liceo Linguistico	1	B	Fabiano Gallo	Isabel Teresa	Morelli	Maria Vittoria
Linguistico	2	B	Bahriy Precone	Tetyana Silvia	Precone	Vincenzo
Linguistico	3	B	Jach Manfredi	Sylwia Dalila		
Linguistico	4	B	Bonaccia Macri	Deborah Antonella	Martinelli	Concetta
Linguistico	5	B	Bugnano Bianco	Camilla Maria Greca		
Economico Sociale	1	A	Adamo Galdino	Rosa Roberto	Arcuri Taverniti	Patrizia Anna
Biologico	2	A	Dell' Amico Lorenti	Ilenia Barbara	Aragona Brugnano	Francesco Natalina
Biologico	3	A	Leto Riolo	Carolina Franca Nicol		
Biologico	4	A	Greco Torcaso	Stefania Jihoara	Lorenti	Riccardo
Biologico	5	A	Laratta Vettori	Giancarla Amerigo	Cusato Messina	Donatella Pasquale
Economico Sociale	1	B	Policastrese Rogliano	Stefano Valeria	Rogliano Lorenti	Salvatore Francesco
Biologico	2	B	Guercio Lettieri	Lara Roberta	Giglio Frustaci	Daniela Serafina
Biologico	3	B	Colacchio Pugliese	Maria Stella Sharon	Sicilia Stumpo	Giuseppina Salvatore
Biologico	4	B	Riillo Scalise	Bruno Paola	Paglia	Maria Concetta
Biologico	5	B	Faccioli Reishal	Sara Tatsiana	De Miglio	Rocco

ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO E INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Attività sportiva
- Educazione alla legalità e alla salute
- Educazione ambientale
- Educazione alle pari opportunità
- Spettacoli teatrali in inglese, francese e in tedesco
- Recupero delle tradizioni
- Orientamento
- Biblioteca
- Corsi di approfondimento
- Conferenze e Seminari
- Stages
- Scambi culturali
- Comenius
- Visite guidate e viaggi di istruzione
- Realizzazione di progetti finanziati con fondi del Piano Operativo Regionale e Nazionale
- Realizzazione di progetti finanziati con i fondi per le zone a rischio
- Realizzazione di iniziative ministeriali
- Realizzazione di prodotti didattici: giornalino, video, calendario e mostre



*Viaggio negli U.S.A
anno scolastico 2004/2005*

La strada che da tempo il nostro Istituto ha scelto e percorso per arricchire e integrare l'offerta formativa è quella di lavorare "per progetti", organizzandosi in modo articolato e flessibile per rispondere ad esigenze ed aspettative sempre diverse e sempre più complesse.

Numerose sono le attività programmate, per l'anno in corso, da singoli docenti o gruppi di docenti, come risulta analiticamente dalle schede allegate, che descrivono contenuti, obiettivi e modalità di svolgimento, a cui si aggiungeranno gli interventi richiesti con il Piano strategico.

ASSEGNAZIONE INCARICHI

N.	Sigla	Prot.	Denominazione	Docente Referente
1	A.02.02	7279	Attività sportiva	Delfino Santo
2	A.02.03	7280	Gruppo Progetto	Caruso Anna
3	A.02.04	7280	Educazione ambientale	Caruso Anna Rita
4	A.02.04_01	7291		
5	A 02.05	7281	Educazione Salute e Stages	Costanzi Noemi
6	A 02.06	7282	Educazione Legalità	Napoli Annamaria
7	A.02.07	7283	Educazione alle pari opportunità	Calvo Donatella
8	A.02.08	7288	Commissione orario	Belfiore Francesco
9	A.02.09	7288	Commissione elettorale	Belfiore Francesco
10	A.02.10	7292		
11	A.02.11	7293		
12	A.02.12	7290	La Scuola e l'Europa	Martino Maddalena
13	P.19	7286	Verso una soluzione dei conflitti	Nicoletta Marina
14	P.20	7285	Comenius	Ferragine Lucy
15	P20.01	7294	Scambi Culturali	Ruperti Ida Maria
16	P.25	7284	Sicuri a Scuola	Scida Osvaldo(RSPP)
17	P.26		Laboratori informatici	Belfiore Francesco
18	P.27	7280	Il Giornalino scolastico	Caruso Anna Rita
19	P.28	7292	La Scuola incontra	F.S.
20	P.29	7284	Movie in the class	Scida Osvaldo
21	P.30	7283	Biblioteca	Calvo Donatella
22	P.31	7288	Viaggi d'Istruzione	Barone Luigi
23	P.32		Formazione ed aggiornamento	D.S.
24	P.33	7285	CRT Lingue e certificazioni	Ferragine Lucy
25	P.35	7287	Arte, Musica e Teatro	Crugliano Paola
26	P35_03_01	7426		
27	P35/02			
28	P35-03-02		Teatro in tedesco	Ruperti Ida
29	P.36	7295	Orientamento	Muscò A.M. (F.S.)
30	P.37	7284	Ed. stradale "Il Patentino a Scuola"	Barone Luigi
31	P 40	7289	Intercultura	Claps Lucia
	Area a rischio		Saperi magno-greci:pilastrini della cultura occidentale	Caruso Anna Rita
	Area a rischio		Il futuro ha memoria	Ripolo Giovanna

N.B. Ogni attività progettuale, prima dell'approvazione in sede collegiale, viene descritta in una scheda sintetica che deve essere:

- trasmessa via mail dal referente/responsabile al Dirigente scolastico
- consegnata alle insegnanti responsabili delle F. S. dell'Area n. 1 per la predisposizione e il coordinamento del piano delle attività di arricchimento/integrazione.



Stage a Rimini Anno scolastico 2007/2008



Foto Campo Scuola **"Sulle orme di Darwin . . . alla ricerca della biodiversità"**



Foto Viaggio Studio **"Let's go to Cambridge"**



Progetto Area a rischio "Dal mito al logos"
Riduzione e messa in scena del "Simposio" di Platone
Anno scolastico 2008/2009



Campo scuola a Rotonda Anno scolastico 2007/2008

I DOCENTI

Il Collegio dei docenti è composto dal Capo d'Istituto (che lo presiede) e dal personale insegnante in servizio nella scuola. Per l'anno scolastico 2009/2010 l'Istituto dispone di un organico di n° 97 docenti . Si tratta ancora di un organico concepito in funzione delle cattedre e degli accorpamenti disciplinari tradizionali.

ORGANICO PERSONALE DOCENTE A.S. 2010/2011			
N°	COGNOME	NOME	MATERIA
1	ACRI	Raffaella	FILOSOFIA
2	ADAMO	Antonio	MATEMATICA
3	ADAMO	M. Teresa	MATEMATICA
4	AFFATATI	Silvana	ED. FISICA
5	ARCURI	Emanuela	FILOSOFIA
6	ARCURI	M. Teresa	SOSTEGNO AD01
7	ASTORINO	Daniela	SCIENZE NATURALI
8	BARONE	Luigi	MATERIE LETTERARIE
9	BELFIORE	Francesco	MATEMATICA
10	BELLANTONE	Maria Rosaria	FILOSOFIA
11	BONAFEDE	Atonia	MATEMATICA
12	CALABRETTA	Maria Rosaria	INGLESE
13	CALVO	Donatella	FILOSOFIA
14	CAPALBO	Ida	FILOSOFIA
15	CAPOZZA	Giuseppa	DIRITTO
16	CARUSO	Anna Rita	SCIENZE NATURALI
17	CHIODO	Stefano	MATEMATICA
18	CICCOPIEDI	Tommaso	SOSTEGNO
19	CLAPS	Lucia	MATERIE LETTERARIE
20	COMBERIATI	Cecile	CONV. FRANCESE

21	COMMODARI	Ines	MATEMATICA
22	CONNI	Cristina	ED. FISICA
23	COSIO	Silvana	MATEMATICA E FISICA
24	COSTANZI	Noemi	SCIENZE NATURALI
25	CRUGLIANO	Paola	MUSICA
26	D'ANGELO	Anna Maria	FILOSOFIA
27	DE LORENZO	Miriam	FILOSOFIA
28	DELFINO	Santo	ED. FISICA
29	FERRAGINE	Teresa Lucy	FRANCESE
30	FERRARO	Teresina	MATERIE LETTERARIE
31	FRANDINA	Rosanna	MATERIE LETTERARIE
32	FRASCARIA	Francesco Paolo	SCIENZE NATURALI
33	GALASSO	Teresina	SCIENZE NATURALI
34	GALDIERI	Valentina	MATERIE LETTERARIE
35	GRANUZZO	Maria Carmela	RELIGIONE
36	GUARASCIO	Simona	MATERIE LETTERARIE
37	GUGLIOTTA	Antonio Dionigi	MATEMATICA
38	IAQUINTA	Agata	FRANCESE
39	IAQUINTA	Maria	MATEMATICA
40	IPPOLITO	Elisa	MATERIE LETTERARIE
41	LAMANNA	M.Rita	MATERIE LETTERARIE
42	LIDONNICI	Cristina	MATERIE LETTERARIE
43	LOCANTO	Leonardo	SOSTEGNO
44	LUCENTE	Giuseppina	ED. FISICA
45	LUCENTE	Marcella	MATERIE LETTERARIE
46	MARTINO	Antonella	FILOSOFIA
47	MARTINO	Maddalena	MATERIE LETTERARIE
48	MESSINA	Domenica	DIRITTO
49	MOSSA	Angela Rosa	INGLESE
50	MUSCO'	Anna Maria	FILOSOFIA
51	NAPOLI	Anna Maria	DIRITTO

52	NICOLETTA	Claudia	MATERIE LETTERARIE
53	NICOLETTA	Marina Paola	INGLESE
54	OLIVERIO	Rossella	INGLESE
55	PAPPALARDO	Sebastiana	MATERIE LETTERARIE
56	PENNISI	Gabriella	FRANCESE
57	PIETROPAOLO	Maria Drosolina	MATEMATICA
58	PIGNATARO	Maria Luisa	INGLESE
59	PIGNOLO	Anna Maria	ED. FISICA
60	PIRILLO	Giuseppe	SOSTEGNO
61	PITRELLI	Franca	MATERIE LETTERARIE
62	PIZZUTI	Cosimo	INGLESE
63	PIZZUTI	Maria Rosaria	MATERIE LETTERARIE
64	PONTIERI	Rosa	SCIEN. DEGLI ALIMENTI
65	PRINCIPE	Rachele	SCIENZE NATURALI
66	PROCOPIO	Paola Maria	MATEMATICA E FISICA
67	PUGLIESE	Adele	CONV. TEDESCO
68	RIOLO	Simonetta	MATERIE LETTERARIE
69	RIPOLO	Giovanna	MATERIE LETTERARIE
70	ROSSITTI	Michele	DIRITTO
71	RUPERTI	Ida Maria	TEDESCO
72	RYLLO	Ambrogio	MATERIE LETTERARIE
73	SALTARELLI	Filomena	MATERIE LETTERARIE
74	SAPIA	Rosanna	SPAGNOLO
75	SCALIA	Giusy	FILOSOFIA
76	SCALISE	Elisabetta	RELIGIONE
77	SCALISE	Francesco	STORIA DELL'ARTE
78	SCAVELLI	Anna Maria	TEDESCO
79	SCIDA	Osvaldo	STORIA DELL'ARTE
80	SMURRA	Giacinta	MATERIE LETTERARIE
81	SQUILLACE	Anastasia	MATEMATICA
82	TALERICO	Silvana	MATERIE LETTERARIE

83	TEFIS	Eugenia	CONV. INGLESE
84	TIANO	Maria Pia	STORIA DELL'ARTE
85	TROCINO	Cecilia	STORIA DELL'ARTE
86	TUCCI	Irene	FRANCESE
87	VENTURA	Francesca Maria	FILOSOFIA
88	VERSEA	Antonietta	FILOSOFIA
89	VINCELLI	Marcella	INGLESE
90	VULCANO	Mariella Catia	FILOSOFIA
91	ZANETTI	Nilva	RELIGIONE

ELENCO DEI TUTOR E DEI VERBALIZZANTI

Indirizzo Socio-Biologico-Liceo delle Scienze umane opzione economico-sociale

N.	Classe/Sez.	Tutor	Segretario verbalizzante
1	1^ A	BELLANTONE M. Rosaria	PIETROPAOLO Drosolina
2	2^ A	FERRARO Teresina	PIGNOLO Anna
3	3^ A	PITRELLI Franca	NAPOLI A. Maria
4	4^ A	NAPOLI A. Maria	COSTANZI Noemi
5	5^ A	PIETROPAOLO Drosolina	FERRARO Teresina
6	1^ B	GUGLIOTTA Antonio	GUARASCIO Simona
7	2^ B	ASTORINO Daniela	MOSSA Angela Rosa
8	3^ B	PRINCIPE Rachele	FRANDINA Rosanna
9	4^ B	FRANDINA Rosanna	VINCELLI Marcella
10	5^ B	CALVO Donatella	PRINCIPE Rachele

Indirizzo Linguistico

N.	Classe	Tutor	Segretario verbalizzante
1	1^ A	PAPPALARDO Sebastiana	RUPERTI Ida
2	2^ A	BONAFEDE Atonia	FRASCARIA Francesco P.
3	3^ A	SCALIA Giusy	PIZZUTI Cosimo
4	4^ A	TUCCI Irene ADAMO M. Teresa	CONNI Cristina
5	5^ A	RUPERTI Ida	SCALIA Giusy
6	1^ B	PIGNATARO M. Luisa	SAPIA Rosanna
7	2^ B	IAQUINTA Agata	PAPPALARDO Sebastiana
8	3^ B	OLIVERIO Rossella	SMURRA Giacinta SCICCHITANO Emanuela
9	4^ B	SCAVELLI A. Maria	GALDIERI Valentina
10	5^ B	ARCURI Emanuela	ADAMO M.Teresa

Indirizzo Scienze della Formazione-Liceo delle Scienze umane

N.	Classe	Tutor	Segretario verbalizzante
1	1^ A	GALASSO Teresina	LIDONNICI Cristina
2	2^ A	DE LORENZO Miriam	LAMANNA Maria Rita
3	3^ A	NICOLETTA Marina	MARTINO Antonella
4	4^ A	CAPOZZA Giuseppa	NICOLETTA Marina
5	5^ A	IAQUINTA Maria	BARONE Luigi
6	1^ B	MARTINO Antonella	GALASSO Teresina
7	2^ B	BARONE Luigi	RIPOLO Giovanna
8	3^ B	LAMANNA Maria Rita	CAPOZZA Giuseppa
9	4^ B	VERSEA Antonietta	COSIO Silvana
10	5^ B	CALABRETTA M. Rosaria COSIO Silvana	IPPOLITO Elisa
11	1^ C	SALTARELLI Filomena	DE LORENZO Miriam
12	2^ C	ACRI Raffaella	FERRAGINE Teresa Lucy
13	3^ C	CARUSO Anna Rita	COMMODARI Ines
14	4^ C	MUSCO' A. Maria	SALTARELLI Filomena
15	5^ C	NICOLETTA Claudia	PENNISI Gabriella
16	1^ D	RIOLO Simonetta	DE CARO Lucia
17	2^ D	D'ANGELO Anna Maria	ROSSITTI Michele
18	3^ D	SQUILLACE Anastasia	D'ANGELO Anna
19	4^ D	TALERICO Silvana	SQUILLACE Anastasia
20	5^ D	MOSSA Angela	NICOLETTA Claudia
21	1^ E	CLAPS Lucia	GUARASCIO Simona
22	3^ E	RYLLO Ambrogio	CARUSO Anna Rita
23	4^ E	MESSINA Domenica	CHIODO Stefano
24	5^ E	CAPALBO IDA	DE LORENZO Miriam
25	4^ F	LIDONNICI Cristina	CAPALBO Ida

**MONITORAGGIO E DOCUMENTAZIONE PER
L'AUTOVALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PIANO
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

L'attività di monitoraggio sarà svolta dagli insegnanti responsabili delle funzioni strumentali relative all'**Area N. 1** attraverso la somministrazione di questionari agli studenti e alle studentesse, ai genitori e agli insegnanti, a fine anno scolastico per consentire eventuali modifiche migliorative.

La documentazione degli esiti risulterà da una attenta e puntuale raccolta di dati relativi a:

1. frequenza delle attività didattiche
2. frequenza delle attività extra-curricolari e confronto tra il numero degli iscritti e quello dei partecipanti
3. casi di dispersione
4. numero degli alunni promossi per merito e con la sospensione del giudizio
5. svolgimento dei corsi di recupero
6. partecipazione a iniziative promosse da Enti e Istituzioni
7. manifestazioni organizzate dalla scuola
8. prodotti realizzati dalla scuola
9. progetti finanziati con i fondi strutturali
10. attività di formazione.

PROFILI PROFESSIONALI E COMPETENZE DEL PERSONALE NON DOCENTE

I profili professionali del personale non docente sono regolati dal C.C.N.L., che prevede per ciascuna area funzionale una serie di attività, responsabilità e specifici requisiti connessi alle qualifiche.

Area funzionale dei servizi amministrativi

D. S. G. A. Raimondo Franca

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi svolge un'attività lavorativa complessa che richiede conoscenza della normativa e delle procedure amministrativo-contabili.

Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti di carattere amministrativo-contabile e di economato.

In particolare:

- ❖ definisce il piano annuale delle attività del Personale ATA
- ❖ organizza il lavoro del personale ATA per garantire una gestione unitaria dei servizi in funzione della realizzazione del P.O.F.

Assistente Amministrativo

L'assistente amministrativo

- ❖ collabora con Il D. S. G. A. coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo in caso di assenza
- ❖ ha competenza nella gestione dell'archivio e del protocollo
- ❖ interagisce con l'utenza (docenti, genitori e alunni) .

Area dei servizi tecnici

L'assistente tecnico

- ❖ svolge attività di supporto tecnico alla funzione docente
- ❖ è addetto alla conduzione tecnica dei laboratori di cui garantisce l'efficienza e la funzionalità
- ❖ predispone materiali e strumenti per le esercitazioni didattiche nei laboratori.

Area dei servizi generali

Il collaboratore scolastico

- ❖ è addetto ai servizi generali della scuola, con compito di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico
- ❖ svolge attività di piccola manutenzione dei beni mobili e immobili
- ❖ supporta l'attività amministrativa e didattica

Il Personale ATA, come previsto dall'art. 52 del C. C. N. L., presta un orario di servizio di n. 36 ore settimanali, le modalità di effettuazione dell'orario di servizio (orario di lavoro flessibile, orario plurisettimanale, turnazioni) sono stabilite in sede di riunione di servizio.

Per l'a.s. 2010/2011 l'orario di servizio è così articolato:

dalle ore 7,45 alle ore 13,45

dalle ore 7,30 alle ore 13,30.

Per garantire assistenza al personale docente durante le attività pomeridiane del P. O. F. viene stabilito un calendario di rientro e di recupero.

E' programmata la chiusura pre-festiva della Scuola nei periodi in cui le attività didattiche sono interrotte ed in cui non sono previste attività programmate dagli Organi Collegiali.

Per il recupero delle ore di servizio non effettuate si predispongono rientri pomeridiani nei periodi di intensificazione del lavoro.

Le ore in eccedenza all'orario d'obbligo e autorizzate sono incentivate con il fondo d'Istituto, oppure su richiesta, sono fruite nei periodi di sospensione delle attività didattiche, agli incarichi specifici.

L'accesso alle funzioni aggiuntive di cui all'art. 50 del C.C.N.L. può comportare anche la proroga.

ELENCO NOMINALE DEL PERSONALE A. T . A. IN SERVIZIO

Cognome e nome	Qualifica
1 - Raimondo Franca	DSGA
2 - Amoroso Salvatore	Assistente amministrativo
3 - De Rose Giovanni	Assistente amministrativo
4 - Fabiano Giovanni Antonio	Assistente amministrativo
5 - Ferrazzo Salvatore	Assistente amministrativo
6 - Lonetto Elisabetta	Assistente amministrativo
7 - Scavelli Antonio	Assistente amministrativo
8 - Cordua Giuseppe	Assistente tecnico
9- Tarantino Laura	Assistente tecnico
10- Tigano Antonio	Assistente tecnico
11- Amariti Luigi	Collaboratore scolastico
12- Critelli Marisa	Collaboratore scolastico
13 - Carnevale Rosario	Collaboratore scolastico
14 - Grisi Giuseppe	Collaboratore scolastico
15 - Mascaro Serafina	Collaboratore scolastico
16 - Noce Vincenzo	Collaboratore scolastico
17 - Novello Pietro	Collaboratore scolastico
18 - Paletta Tommasina	Collaboratore scolastico
19 - Rao Pasquale	Collaboratore scolastico
20 - Rotella Giuseppina	Collaboratore scolastico
21 - Tigano Francesco	Collaboratore scolastico

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Art. 1) L'Istituto è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e della coscienza critica.

L' Istituto intende rispondere ai bisogni formativi degli studenti e delle studentesse promuovendone il successo scolastico.

Art. 2) I rapporti tra docenti e discenti si informano al dialogo, alla collaborazione e al rispetto.

Art. 3) L'Istituto è favorevole alla collaborazione con altri Istituti, associazioni culturali apartitiche e alla convenzione con altri Enti per la realizzazione di specifici progetti.

Art. 4) All'interno dell'Istituto possono essere promosse iniziative complementari e integrative di accoglienza e accompagnamento nell'iter formativo al fine di offrire agli alunni occasioni, anche extra-curricolari, per la crescita umana e civile e opportunità per un proficuo utilizzo del tempo libero, coerentemente con gli obiettivi formativi della Scuola, tenendo conto delle esigenze e delle proposte degli studenti.

Art. 5) La partecipazione delle classi a rappresentazioni culturali o a manifestazioni sportive è consentita non più di una volta al mese.

In armonia con le disposizioni ministeriali e secondo le indicazioni del P.O.F. è consentito organizzare visite guidate e viaggi di istruzione nell'ambito della Regione, del territorio nazionale e all'estero.

Art. 6) L'uso dei laboratori sarà regolamentato dal Consiglio d'Istituto secondo le esigenze previste dall'orario scolastico.

Il funzionamento delle palestre annesse all'Istituto è disciplinato dal Consiglio d'Istituto in modo da assicurare la disponibilità, a rotazione oraria, a tutte le classi della scuola.

Art. 7) La biblioteca dell'Istituto offre a coloro che la frequentano letture di carattere istruttivo.

Art. 8) La gestione della biblioteca è affidata al Collegio dei Docenti, che la esercita mediante una bibliotecaria in assegnazione nella sede centrale e un professore designato dallo stesso organo nei plessi.

Art. 9) Il patrimonio librario disponibile può essere dato in prestito agli studenti e al personale della scuola. I lettori devono restituire i volumi presi in prestito nei termini stabiliti. Chi smarrisce un libro o lo riconsegna inutilizzabile è tenuto a versare l'importo del valore corrente.

Diritti

Art. 10) Lo studente ha diritto ad una formazione culturale nel rispetto dell'identità di ciascuno ed aperta alla pluralità delle idee.

Art. 11) Lo studente ha diritto alla riservatezza.

Art. 12) Lo studente ha diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola (lettura di circolari e affissioni nelle bacheche).

Art. 13) Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

Art. 14) Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente ed immediata. I docenti sono tenuti a far prendere visione, tempestivamente, delle verifiche scritte effettuate e a comunicare l'esito delle verifiche orali.

Art. 15) Lo studente ha diritto alla libertà di scelta tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.

Art. 16) Lo studente ha diritto al rispetto della propria vita culturale e religiosa.

Art. 17) Lo studente ha diritto alla salubrità e alla sicurezza degli ambienti scolastici.

Art. 18) Lo studente ha diritto al recupero di situazioni di svantaggio (sportello alunni e corsi di recupero).

Art. 19) Lo studente ha diritto ad una adeguata strumentazione tecnologica.

Art. 20) Lo studente ha diritto ad una assemblea di classe al mese per la durata di due ore e a una assemblea di istituto.

Doveri

Art. 21) Gli studenti sono tenuti a

- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità, considerato che un numero di assenze superiore a 50 giorni di lezione non consente l'ammissione alla valutazione nello scrutinio finale;
- Collaborare con gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento;
- Studiare in modo costante;
- Avere, nei confronti del Dirigente scolastico, dei Docenti, dei compagni e del personale tutto, comportamenti improntati alla correttezza e al rispetto reciproco. Gli alunni devono adeguare il loro abbigliamento all'ambiente scolastico.

Art. 22) Gli studenti entrano nei dieci minuti che precedono l'inizio delle lezioni e devono essere nell'aula loro assegnata al secondo suono della campana.

Art. 23) I docenti in servizio nella prima ora garantiscono la vigilanza per i 5 minuti precedenti il suono della campana di inizio delle lezioni.

Art. 24) Gli studenti in ritardo sono ammessi in classe entro i dieci minuti successivi all'inizio della prima ora con l'autorizzazione dell'insegnante presente in aula, che provvederà ad annotare il ritardo sul registro di classe.

Art. 25) L'entrata alla seconda ora è consentita:

- con regolare autorizzazione scritta, sottoposta al controllo dell'insegnante presente in classe
- quando l'alunno è accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci
- per ufficiali ritardi del mezzo di trasporto pubblico.

Lo studente in ogni caso viene accolto in classe, anche quando risulta sprovvisto di regolare autorizzazione. Il tutor provvederà a segnalare alle famiglie il ritardo, esigendone la giustificazione sul libretto.

Art. 26) All' inizio dell'anno scolastico uno dei genitori, o chi ne fa le veci, ritirerà il libretto per le giustificazioni presso la Segreteria depositando la propria firma, qualora i genitori siano impossibilitati, potranno farla autenticare presso il comune di residenza. Il libretto dovrà essere conservato con la dovuta cura senza cancellature e abrasioni, il ricorso a duplicati dovrà essere considerato del tutto eccezionale. Il Dirigente scolastico può concedere permessi di entrata in ritardo o uscita anticipata validi per tutto l'anno a studenti che ne facciano richiesta per provati motivi di trasporto.

Art. 27) Le giustificazioni delle assenze sono vagliate dai professori in servizio alla prima ora così come i ritardi.

Le assenze giustificate e non, i ritardi e le uscite anticipate sono registrate mensilmente dal tutor e trasmesse all'ufficio di Segreteria .

Art.28) I permessi di uscita anticipata sono concessi, solo dopo un opportuno controllo presso le famiglie, dai docenti dell'ora . Non è consentita agli studenti l'uscita anticipata prima dell'11,30 se non in casi eccezionali, su richiesta personale di un genitore o di chi ne fa le veci

Art. 29) Le malattie che abbiano causato assenze di oltre cinque giorni consecutivi debbono essere documentate con certificato del medico curante, dichiarante l'avvenuta guarigione

Art. 30) Il tutor con la collaborazione di tutti gli insegnanti del consiglio di classe, individuati i casi di assenze frequenti, ritardi ripetuti o ingiustificati, abituale inosservanza dei doveri scolastici, anche da parte di alunni maggiorenni, provvede a darne tempestiva comunicazione ai genitori . Le assenze collettive sono vietate e pertanto non giustificate dalla scuola. Il genitore o chi ne fa le veci, recandosi personalmente presso l'istituto, può

giustificare il proprio figlio, in relazione a motivi di carattere personale e familiare.

Art. 31) Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi. Si terrà conto dell'assiduità della frequenza in sede degli scrutini finali , anche ai fini dell'attribuzione del credito scolastico.

Art. 32) Durante le ore di lezione è vietato fare uscire dalle aule gli alunni. L'uso dei bagni è consentito durante l'intervallo e su richiesta degli studenti e delle studentesse, a discrezione dell'insegnante dell'ora, nei casi di effettiva necessità.

Art. 33) Agli alunni vengono concessi dieci minuti di ricreazione dalle ore 10,16 alle ore 10,26 nel I quadrimestre; dalle ore 10,26 alle ore 10,36 nel secondo quadrimestre.

Durante l'intervallo gli studenti devono comportarsi in modo da non recare pregiudizio alle persone e alle cose, evitando disordine e confusione nelle aule e nei corridoi dell'Istituto.

La vigilanza durante la ricreazione viene svolta dal personale ausiliario e dagli insegnanti che terminano le lezioni prima dell'intervallo, nel I quadrimestre, che iniziano le lezioni alla III ora nel II quadrimestre. Di fronte ad atteggiamenti o comportamenti non consoni ad una istituzione formativa, la concessione della ricreazione può essere revocata

Art. 34) Nei locali della scuola è proibito a chiunque di fumare. Le infrazioni saranno punite a norma di legge.

Art. 35) Nelle aule è proibito a chiunque l'uso dei telefoni cellulari, che vengono raccolti alla prima ora e custoditi in un cestino sulla cattedra e consegnati al termine delle attività scolastiche.

Art. 36) La conservazione delle aule e delle suppellettili è affidata alla cura e al rispetto degli allievi.

Di eventuali danni sono responsabili coloro che li hanno cagionati, che saranno obbligati a corrispondere il relativo prezzo di mercato. Qualora non sia possibile individuare i responsabili di danni compiuti all'interno delle aule ne risponderanno le rispettive classi. Eventuali danni agli spazi comuni saranno risarciti dall'intera scolaresca con una ammenda pari al danno arrecato.

Art. 37) L'Istituto non è responsabile di beni, preziosi o altri oggetti di valore lasciati incustoditi o dimenticati al suo interno.

Sanzioni

Art. 38) Le sanzioni disciplinari saranno applicate secondo le modalità previste dal Regolamento disciplinare.

Allegato Mod. D

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";

Visti i D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249", art. 3;

Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

Vista la Direttiva MIUR n. 104 del 30/11/2007;

Vista la C.M. n. 3602/PO del 31/07/2008;

si stipula con la Famiglia dell'alunno/a

il seguente patto educativo di corresponsabilità educativa, con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:	LO STUDENTE SI IMPEGNA A:	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:
<ul style="list-style-type: none">• garantire un progetto formativo specifico per i differenti indirizzi di studio presenti nell'Istituto "G.V. Gravina" di Crotone, nel rispetto	<ul style="list-style-type: none">• prendere coscienza dei propri diritti-doveri, mantenendo costantemente un comportamento	<ul style="list-style-type: none">• valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle

<p>del POF d'Istituto;</p> <ul style="list-style-type: none">• fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno/a studente/ssa;• offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno/a studente/ssa, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;• proporre iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e	<p>positivo e corretto;</p> <ul style="list-style-type: none">• frequentare regolarmente i corsi, con puntualità;• assolvere assiduamente agli impegni di studio;• favorire in modo positivo lo svolgimento delle attività didattiche e formative, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe;• attenersi ai tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum formativo, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione	<p>scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i/le Docenti;</p> <ul style="list-style-type: none">• rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei/delle propri/e figli/e alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;• concordare con i/le Docenti linee educative comuni, consentendo alla Scuola di dare continuità all'azione educativa
---	--	--

<p>combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;</p> <ul style="list-style-type: none">• favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli/delle studenti/esse;• garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni	<p>dei compiti richiesti;</p> <ul style="list-style-type: none">• rispettare l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti, attrezzature e situazioni;• accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;• riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla Scuola e dai/dalle Docenti.	<p>dei/delle propri/e figli/e;</p> <ul style="list-style-type: none">• condividere il Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.
---	---	---

mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, sempre nel rispetto della privacy.		
---	--	--

Il Dirigente Scolastico, rappresentante legale dell'Istituzione e responsabile gestionale della stessa, si fa carico di garantire sia gli impegni sottoscritti con il presente patto, sia quelli derivanti dalla normativa specifica vigente e richiamati in premessa.

Il Genitore /Affidatario

L'Alunno/a

Il Dirigente Scolastico

(Dr. Prof. Alberto D'ETTORIS)

ALLEGATI

- 1. SCHEDE DEI PROGETTI/ATTIVITA'**
- 2. RIEPILOGO DEL PIANO STRATEGICO**

SCHEDE DEI PROGETTI / ATTIVITA'

RIEPILOGO DEL PIANO STRATEGICO

Titolo progetto	Nome e Cognome tutor
Non solo rock	Annamaria Muscò
La scienza tra libertà e responsabilità	Daniela Astorino
Amici animali	Miriam De Lorenzo
Dia-Logoi	Raffaella Acri
Un libro per...	Lucia Claps
C'era una volta...	Mariarita Lamanna
Deutsch-intensiv	Annamaria Scavelli
Reciting	Marina Nicoletta; Marialuisa Pignataro
Laboratorio teatrale	Osvaldo Scida; Maria Luisa Pignataro; Marina Nicoletta
La matematica non è un'opinione	Franco Belfiore
Tagliamo il traguardo	Ines Commodari
Valutatore	Rachele Principe
Facilitatore	Anna Rita Caruso